



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol. 1, cap. 72)



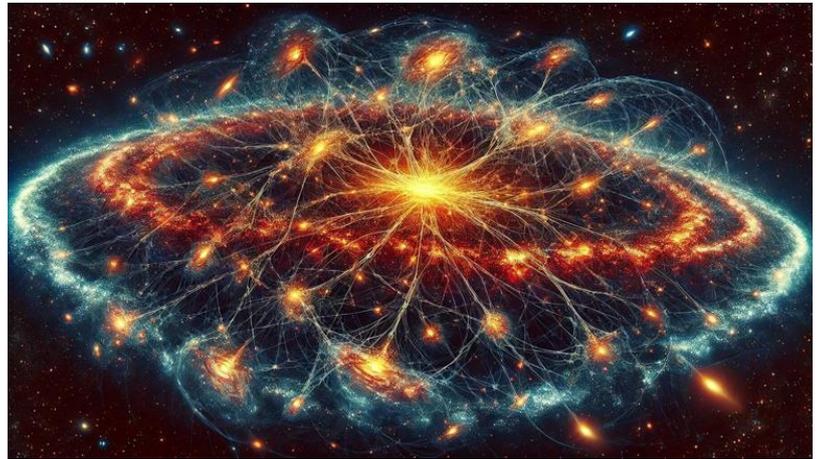
Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300
– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>
Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 325 marzo 2025

LA "SCIENZA" DEL TERZO MILLENNIO E' UN NULLA RISPETTO ALLA "SAPIENZA" DEL MISTICO JAKOB LORBER

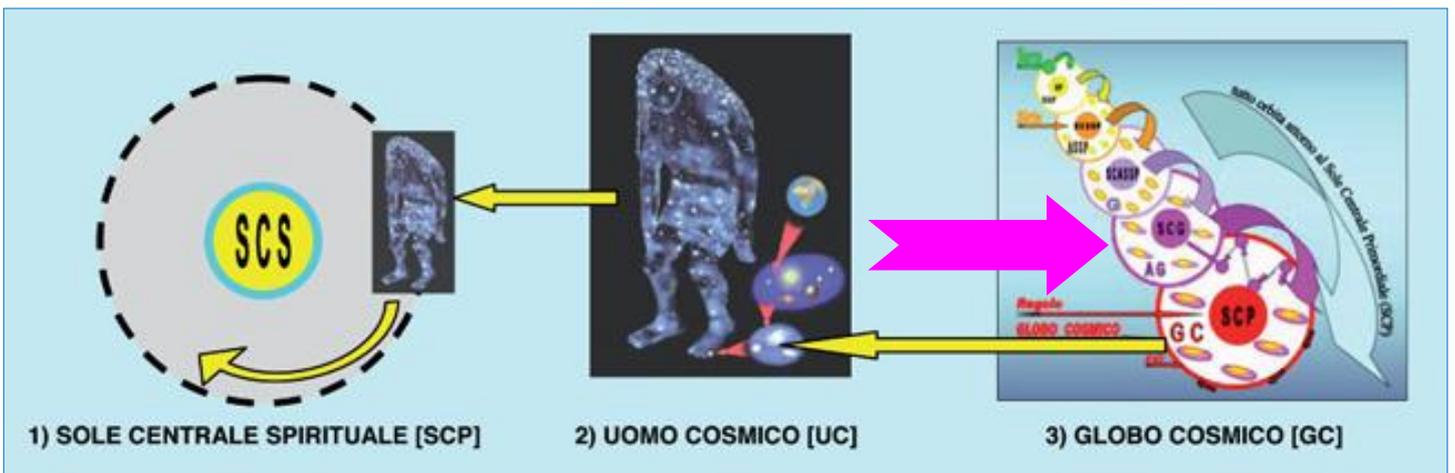
L'undici febbraio 2025, su Internet, è stato pubblicato un articolo di Tommaso Nicolò che annunciava quanto segue: "Un team di ricercatori, guidato da Hans Bhoringer del Max Planck Institute, ha scoperto un nuovo "mostro" [denominato Quipu], ovvero la più grande struttura cosmica che l'essere umano abbia mai osservato fino ad ora". (vedi disegno sotto)

Con una massa pari a 200 quadrilioni masse solari e un'estensione nello spazio di 400 megaparsec, vale a dire più di 1,3 miliardi di anni luce, quasi un decimo dell'universo, Quipu è la più grande superstruttura dell'universo mai osservata. Le superstrutture [...] sono degli enormi agglomerati che al loro intero contengono molteplici gruppi di ammassi di galassie e super ammassi. (Segue la spiegazione sul funzionamento con filamenti, gas ecc.)



IL MISTICO JAKOB LORBER

Dalle comunicazioni dettate dal Signore al Suo scrivano Jakob Lorber (dal 1840 al 1864), risulta che la "grande superstruttura dell'universo", scoperta dagli astronomi (vedi sopra), è un **ammasso galattico** (indicato dalla grossa freccia color fucsia nel disegno sottostante) che orbita attorno al suo sole centrale galattico. L'attuale Scienza, però, non ha ancora scoperto che ci sono **innumerevoli** Ammassi galattici che orbitano attorno al sole centrale primordiale, formando così un Globo cosmico, o Universo. Ma soprattutto non scoprirà mai che ci sono miliardi di miliardi di Globi cosmici o Universi che formano un Uomo cosmico, e che questo Uomo cosmico orbita a velocità spaventose attorno al Sole centrale Spirituale. Dunque la Scienza, per ora, ha scoperto soltanto **un ammasso galattico**.



La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

POSSESSIONE DIABOLICA

Perché Dio permette che negli esseri umani entrino:

SPIRITI IMPURI

(specifici o sostanze maligne)

STIMOLI INFERNALI

(desideri, passioni, istinti bestiali)

CATTIVE ANIME DI DEFUNTI

(per fare del male, causare gravi malattie e anche la morte agli ossessi, ma anche per migliorarli)



4° PARTE

Grazie a questa **quarta** parte dell'ampio "trattato" sulla POSSESSIONE DIABOLICA, sarà possibile scoprire anche il mistero del **sonnambulismo**, ovvero di quei "**lunatici**" che di notte vanno in giro pericolosamente un po' dappertutto, e si scoprirà anche come è possibile liberare questo "**male lunare**", che si manifesta in modo particolarmente intenso durante la Luna piena.

Questo "**male lunare**" colpisce coloro la cui anima è costituita dalla sostanza del mondo lunare, poiché essi vivevano precedentemente sulla Luna ma poi sono stati incarnati su questa Terra.

I cosiddetti "lunatici" sono generalmente di indole del tutto buona e dolce se non vengono posseduti da quegli **spiriti maligni defunti** che durante la loro vita sulla Terra erano fortemente sensuali ed egoisti. Ma nel caso di possessione da parte dei sopra descritti **spiriti maligni defunti**, i "**lunatici**" diventano molto ostinati e fortemente trincerati nell'amore sessuale, prepotenti, litigiosi, maliziosi e non comunicano i loro pensieri agli altri, anche se non sono mai completamente cattivi.

Oltre ai "**lunatici**" ci sono altre straordinarie informazioni, grazie alle quali si potrà esclamare:

«Oh Signore, Tu sei una Fonte inesauribile di sapienza, grazie alla quale noi avremmo sempre da imparare nelle future eternità di eternità, ma ciononostante non potremmo mai venire a conoscenza di TUTTO ciò che Tu sai e che si chiama "Sapienza INFINITA"».

GESU' DI NAZARET - DOPO AVER CACCIATO GLI **SPIRITI MALIGNI** DA 5 **POSSEDUTI**, I QUALI SPIRITI AVEVANO USATO I LORO CORPI PER RAPINARE E ASSASSINARE LA GENTE - ANNUNCIA CHE AD UN POSSEDUTO, DI NOME MATAELE, DARA' UN INCARICO "DIVINO", POICHE' DOPO L'ESORCISMO EGLI DIVENTO' UN "PERFETTO" RINATO NELLO SPIRITO "**PER QUEL MOMENTO**", E CIOE' FINO AL MOMENTO IN CUI GESU' - CHE AVEVA CIRCA 31 ANNI - STAVA DIVULGANDO LA SUA DOTTRINA. INFATTI RINATI NELLO SPIRITO "**VERAMENTE PERFETTI**" LO SI POTE' DIVENTARE SOLO DOPO LA MORTE E LA SALITA AL CIELO DI GESU' DI NAZARET, DOPO LA QUALE EGLI AVREBBE DATO A TUTTI UN "**NUOVO**" SPIRITO.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.166)

30. (Continua il Signore) Dice Fausto, rivolgendosi a Me: «Ma là ci sono delle tende regali!? L'uomo anziano indossa perfette vesti da re, così pure il **giovane uomo [Mataele]** che ora scambia qualche parola con la giovane donna! Appartengono anche questi ai prigionieri per il Cielo di ogni Amore e di ogni Luce?»

31. Dico Io: «Senza dubbio; questo è un re del Ponto! Il suo regno è grande ed egli ha finora governato molto saggiamente il suo popolo mediante leggi certo miti, ma da osservare con estremo rigore. Egli però si era reso conto che per rendere veramente felice un popolo, avrebbe anzitutto dovuto conoscere lui stesso la Verità e l'unico vero Dio. Allora egli si preparò e partì verso il Mezzogiorno, avendo appreso che indagini di questa specie si sarebbero potute fare solo a Gerusalemme. Durante il suo viaggio arrivò a questo mare interno, e volle attraversarlo per andare a Gerusalemme.

32. Ma a causa dell'eclissi solare di ieri egli si trovò in un grande pericolo, dal quale Io lo feci salvare tramite il Mio angelo e poi condurre qui; e pertanto egli è ora qui. Egli e sua figlia Elena erano gli unici a venire qui, insieme ai loro pochi e necessari servitori.

33. Il **giovane re** invece era a suo tempo un allievo del tempio e doveva andare nel mondo come missionario, essendo un uomo di **grande talento**. Ma al confine fra la Giudea e la Samaria egli, assieme a **quattro** compagni, cadde nelle mani di **rapinatori** e fu costretto, con i suoi compagni, a diventare rapinatore pure lui. Caduti in preda al dolore e alla disperazione a causa di questo, le **anime** dei cinque si nascosero sotto le ali dei loro spiriti, mentre i loro corpi furono posseduti, nella maniera più piena e più attiva, dagli **spiriti maligni** estremamente ostinati di discendenza infernale. Soltanto una consistente pattuglia di legionari romani riuscì ad impadronirsi dei **cinque diavoli**, come venivano chiamati dal popolo. Solamente sotto fortissima scorta e strettissimamente ammanettati con le catene più pesanti, essi poterono venire trascinati fin qui l'altro ieri sera. Secondo le severe leggi di Roma, essi a Sidone li attendeva nient'altro che l'esecuzione più tormentosa.

34. Io però vidi le loro anime e i loro spiriti, **purificai la loro carne dai maligni spiriti infernali**, e voi ora potete parlare con loro, per accertarvi di quale spirito siano figli! Particolarmente **Mataele** – ora marito della figlia del re e viceré egli stesso – è un uomo dinanzi alla quale ciascun cittadino di questa Terra deve levarsi il cappello.

35. Egli è – nella misura possibile fino a questo momento – **un perfetto rinato nello spirito e sarà per Me un valido strumento** contro i pagani del grande Settentrione. Quando voi parlerete con lui, potrete sperimentare voi stessi **di che spirito egli sia**».

MATAELE MISE GESU' AL PRIMO POSTO DELLA SUA VITA, DOPO CHE DAL SUO CORPO VENNERO CACCIATI VIA GLI SPIRITI MALIGNI E RIDESTATO LO SPIRITO NELLA SUA ANIMA, DIVENTANDO COSI' UN SAPIENTE E UN VEGGENTE CON LA FACOLTA' DI VEDERE E SAPERE TUTTO DEL PASSATO, TUTTO DEL PRESENTE E ANCHE MOLTE COSE DEL FUTURO.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.106)

1. (Continua il Signore) Dice Elena [la figlia del re Ouran, dopo che Mataele le spiegò dettagliatamente le dodici costellazioni dello Zodiaco, scoperte dai primi abitanti dell'Egitto]: «O mio carissimo Mataele! Mai prima d'ora un qualcosa mi è stato reso così chiaro ed evidente su questa Terra tramite semplici parole! Il tuo modo di esporre è stato così persuasivo, che mi è sembrato addirittura di vivere in quei tempi antichi e di partecipare io stessa all'attività di quei primi abitanti dell'Egitto. La verità di quello che hai detto ha compenetrato tutto il mio essere.

2. Ma ancora una sola cosa spiegami ora: «In che modo o in quale scuola hai potuto conoscere con tanta precisione tutto questo? Infatti, per tutti i Cieli, una cosa del genere non si può tirare fuori dalle maniche, come da un sacco si tirano fuori pochi grani di frumento che vi sono nascosti! Dunque, come hai acquisito tutte queste profonde cognizioni?»

3. Dice Mataele: «O Elena! **Ancora ieri io ero molte migliaia di volte più cieco e ignorante di uno dei tuoi ultimi più stupidi servitori, e oltre a ciò ero così ammalato che solo Dio avrebbe potuto guarirmi da una tale inaudita malattia, ed a nessuna arte umana sarebbe stato possibile una tale guarigione!**

4. **Ma dopo che fui guarito, non solo riacquistai immediatamente tutte le mie forze fisiche, ma il Signore del Cielo e della Terra ridestò anche contemporaneamente il mio spirito**

nella mia anima molto turbata. E vedi, è questo spirito che adesso mi insegna a conoscere nella loro profondità tutte le cose che erano e che ci sono ora, e già molte cose che devono ancora venire!

5. Vedi, tutto questo è dunque un puro dono di Grazia del Signore, ed è a Lui soltanto che tu e voi tutti siete debitori di **ogni lode, onore, ringraziamento, amore ed esaltazione**, ed io non ho affatto mai imparato nessuna di queste cose in una qualche scuola!

6. Il Signore soltanto è perciò il mio tutto, la mia scuola e tutta la mia sapienza; quello che io so e posso fare, lo so e lo posso fare solo dal Signore!

7. Ed io dico a voi tutti: «Chi sa una cosa qualsiasi senza averla attinta da questa scuola, allora egli non sa nulla, perché in un simile caso tutto il suo sapere è vano, completamente inutile e una cosa meschina!».

8. Perciò voi tutti applicatevi diligentemente all'unica scuola del Signore, che ora cammina corporalmente fra noi in tutta la Sua divina Pienezza, allora voi non avrete mai bisogno in eterno di un'altra scuola! Comprendi queste cose tu, soavissima Elena?».

- GLI **STUPRATORI** DI FANCIULLI, DI ANIMALI E DI COLORO CHE FANNO SESSO CON PARTI DELLA DONNA NON ADATTI ALLA PROCREAZIONE, DEVONO ESSERE ESTIRPATI DALLA SOCIETA' UMANA, MENTRE INVECE CI VOGLIONO DIGIUNI, PREGHIERE E IMPOSIZIONE DELLE MANI **NEL NOME DEL SIGNORE** PER GUARIRE GLI STUPRATORI SOPRA DESCRITTI MA CHE HANNO UN BASSO LIVELLO DI FORMAZIONE O SE SONO POSSEDUTI DA **SPIRITI MALIGNI** CHE LI INCITANO ALLA LUSSURIA.
- GLI **STUPRATORI** CHE HANNO UN BASSO LIVELLO DI FORMAZIONE E CHE SONO **INGUARIBILI**, DEVONO VENIRE CASTRATI PER SALVARE LA LORO **ANIMA**.
- SI PUO' PRESCRIVERE LA PENA DI MORTE AGLI **STUPRATORI INCALLITI AL MASSIMO**.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.68)

9. Dice il Signore al governatore romano Cirenio:) «Ma la forma del tutto più abominevole della lussuria consiste nello **stupro dei fanciulli** e nella **contaminazione di altri membri e parti del corpo femminile differenti da quelli che sono stati prescritti a questo scopo da Dio**, o anche nello **stupro degli animali**; **tali stupratori devono essere estirpati del tutto e per sempre da ogni società umana**.

10. Ma trattandosi di crimini di simile specie, un tribunale dovrà tuttavia sempre tenere conto su quale gradino di formazione stava un qualche lussurioso o una lussuriosa del genere. **Così pure è da considerare se una persona così lussuriosa non sia forse posseduta da un qualche spirito maligno che lo incita ad una tale lussuria**. Nel primo caso, la comunità deve aver cura che una simile persona debolmente ragionevole venga portata in **un buon istituto di correzione**, per esservi sottoposta a disciplina come si fa con un fanciullo corrotto, finché non è diventata un'altra persona, perché quando una persona è riuscita a trionfare sulla natura animale della propria carne e la sua ragione è stata chiarita, allora comincerà a condurre una vita più pura e non ricadrà più così facilmente nella sua vecchia natura animale. Nel secondo caso, come quello di **possessione**, un tale lussurioso deve venire tenuto sotto serratura e catenaccio, perché tali persone vanno allontanate subito dalla libera società umana a causa del grandissimo scandalo!

11. Una volta che sono in buona custodia, tali persone devono poi venire **risanate con digiuni e preghiere**, fatte in loro favore **nel Mio Nome**. Quando però sono guarite e risulta che si sono liberate dalla loro **sudicia ossessione**, allora devono anche venire del tutto rimesse in libertà».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.69)

1. Chiede il governatore romano Cirenio: «Signore, nel secondo caso, qualora non si potesse trovare la persona dotata della forza spirituale necessaria a indurre gli **spiriti maligni, che possiedono la carne di un uomo**, a piegarsi dinanzi alla sua potenza di parola e di volontà, in un simile caso non vi sarebbe la possibilità di impiegare anche dei mezzi naturali, almeno fino al punto che un tale uomo potesse poi venire liberato dal suo male per mezzo della potenza di parola e di volontà di un uomo spiritualmente non ancora così forte?»

2. Dico Io: «Il primo mezzo naturale nell'ambito della natura è il digiuno. Si dia ad un tale uomo **una sola volta al giorno un pezzo di pane di segale di circa mezza libbra (circa 280 g)**, e per quanto concerne la bevanda **un semplice boccale d'acqua**. Oltre a ciò, ogni secondo giorno gli si dia eventualmente da bere un po' di **succo d'aloe**, secondo la costituzione della natura **dell'ossesso, con una fino a due gocce di giusquiamo**⁽¹⁾. Con un tale sussidio di mezzi naturali si otterrà quindi un buon effetto, tuttavia solo questo trattamento non lo aiuterà del tutto **senza la preghiera e senza l'imposizione delle mani nel Mio Nome**.

3. In generale, però, in simili casi il giudice deve avere costantemente presente nel proprio cuore il fatto di avere, **nel delinquente che ha davanti a sé, solo un uomo fortemente traviato e non un completo diavolo**.

4. Qualora però un uomo **si ostini nella sua smoderata lussuria**, pur non essendo del tutto privo di formazione, né ossesso, allora si può procedere nei suoi confronti con una punizione già severa!

5. Se un tale uomo si migliora e comincia a provare orrore del suo peccato rendendosene ben conto, allora egli deve essere trattato con più amore, ma se un tale uomo non migliora affatto e, in maniera evidente, **è ugualmente incline e trova piacere nella sua smoderata lussuria** – ciò che un caprone lussurioso di questa specie non può mai completamente nascondere –, allora, dato che egli sotto altri aspetti è un uomo di una certa istruzione, **può venire del tutto bandito dalla comunità e portato in qualche paese deserto e lontano, dove la grande miseria lo indurrà alla riflessione**; e se egli si migliorerà, allora le cose per lui si metteranno anche meglio, in caso diverso il deserto lo divorerà.

6. **Ma se un uomo è di scarsa istruzione e con lui non giovano né punizioni né digiuni, allora può venire castrato**⁽²⁾ **per mano di un medico esperto, e con ciò può venire salvata la sua anima**. Considerato che vi sono alcuni che si sono mutilati da sé a causa del Regno di Dio, ebbene, così pure vi possono essere dei tali che – soltanto però nel caso menzionato – devono per la stessa causa venire mutilati in seguito alla disposizione del tribunale della comunità, poiché in questo caso **è meglio entrare mutilati nel Regno di Dio che non con il corpo intatto nell'Inferno!** Ed ora tu dovresti ben conoscere come deve essere trattato giuridicamente tutto quello che proviene dal desiderio della carne! Questo soltanto Io devo ancora aggiungere, e cioè che in futuro e per tutti i tempi bisogna giudicare, in simili casi, soltanto così come ora lo avete appreso da Me.

7. Per crimini di questo genere Mosè prescrisse **la pena di morte** per lapidazione o sul rogo, ma un procedimento di questo tipo deve essere applicato **soltanto** in circostanze eccezionali, qualora si tratti di **peccatori incalliti al massimo, per essere da esempio ammonitore agli altri**. Io però non abrogo la legge di Mosè, bensì vi consiglio solamente di procedere in ogni cosa nella mitezza, finché un'abiezione⁽³⁾ troppo grande non esiga l'estremo grado di severità.

8. Come giudici siate miti e giusti attraverso il vero amore per il prossimo, e così voi pure troverete un giorno un giudizio lieve e mite, perché con quella misura con cui voi misurerete, con la stessa misura sarete misurati a vostra volta.

9. Siate misericordiosi, e così anche voi troverete misericordia; ma se siete rigidi e inesorabili nei vostri giudizi e nelle vostre sentenze, allora anche voi un giorno troverete dei giudizi rigidi e inesorabili.

10. E in tali giudizi tenete presente che l'anima e lo spirito dell'uomo sono molto docili e ubbidienti, mentre la carne è e resta debole, e non vi è nessuno che possa vantarsi della forza della propria carne. [...]

12. Queste cose conservatele e operate conformemente ad esse!».

¹ Pianta erbacea della famiglia delle Solanacee che in passato veniva usata per le sue proprietà sedative, spasmolitiche, analgesiche e narcotiche; pericolosissima ad alti dosaggi. [Nota del revisore italiano]

² Privato degli organi della riproduzione. [Nota del revisore italiano]

³ Condizione di bassezza d'animo, di indegnità, di meschinità. [Nota del revisore italiano]

ELENCO DEI DIVERSI CASI DI **DIVORZIO** PERMESSI DA **DIO**, COMPRESO QUELLO DELLA **POSSESSIONE DIABOLICA** SE E' STATA **NASCOSTA** ALLO SPOSO O ALLA SPOSA.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.3, cap.70)

[Nota: prima e dopo questo capitolo, c'è un lungo elenco di altri casi **legittimi** di divorzio]

4. (Continua il Signore:) «Oppure potrebbe accadere che una o l'altra delle parti coniugali abbia una tale infermità del corpo al punto che all'altra parte sarebbe impossibile viverle accanto, allora anche in questo caso sarebbe da sciogliere del tutto il matrimonio, però solo nel caso in cui una parte coniugale non avesse potuto venire a conoscenza dell'infermità dell'altra parte **prima** del matrimonio. Ma se essa fosse stata a conoscenza di tale infermità e nonostante ciò abbia acconsentito al matrimonio, allora il matrimonio è valido e non può essere sciolto! Ma le infermità che comportano **il completo scioglimento di un matrimonio già concluso** sono queste: **l'ossessione nascosta di una o dell'altra parte matrimoniale**, così pure una pazzia periodica, una lebbra segreta di specie maligna, una tumefazione cancerosa⁽⁴⁾, la pediculosi⁽⁵⁾, una inguaribile tubercolosi⁽⁶⁾, l'epilessia⁽⁷⁾, l'ottusità completa di almeno due sensi, la paralisi reumatica e un pestifero cattivo odore del corpo o del fiato.

5. Se dunque la parte sana non abbia – **prima** del matrimonio – **saputo niente** che l'altra parte era afflitta da una delle menzionate infermità, allora essa può anche immediatamente, dopo aver concluso il matrimonio, chiederne il completo scioglimento, e questo deve venire accordato! Infatti in questi casi la parte sana è una persona ingannata, e l'inganno scioglie qualsiasi contratto, e quindi anche quello del matrimonio.

6. Ma se tali coniugi non vogliono separarsi, anche secondo la volontà della parte sana, allora il matrimonio è da considerarsi valido e non può venire concessa più tardi nessuna separazione all'infuori di quella di mensa e di letto, poiché nel caso dei coniugi che non vogliono separarsi va applicata la vostra espressione: "Volenti non fit iniuria" ("*Al volente non si fa torto*" – ovvero – "*Chi da se stesso vuole così, a costui non si fa alcun torto*").

7. All'infuori di questi casi, però, non ce ne sono quasi più altri da poter accettare come causa di un divorzio pienamente valido.

8. In qualsiasi altro caso di matrimonio non bene assortito, i coniugi devono avere pazienza l'uno dell'altro fino alla morte, perché come la giovane coppia ha gustato il miele del matrimonio, così essa deve poi accontentarsi anche del fiele del matrimonio.

9. Il miele però è ad ogni modo la parte peggiore del matrimonio, ed è solo con la parte del fiele del matrimonio che ha inizio l'aurea serietà della vita. Questa serietà della vita però deve presentarsi dappertutto, perché se ciò non avvenisse, allora andrebbe male per quanto riguarda la semina per i Cieli.

10. Soltanto nella serietà della vita, spesso amarissima, comincia ad animarsi e a svilupparsi il seme spirituale, il quale nella permanente vita mielosa rimarrebbe soffocato come una mosca che, con tutta avidità, si precipita nel vaso del miele e ci rimette la vita a causa dell'eccessiva dolcezza del miele. Hai tu, Cirenio, ora tutto in chiaro?».

CHI SI CORICA CARNALMENTE CON UNA **PROSTITUTA**, LA RENDE ANCORA PIU' INDURITA E INGUARIBILE NELLA SUA SEGRETA **POSSESSIONE [DIABOLICA]**.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.3, cap.215)

11. (Dice il Signore:) «Ma chi si corica carnalmente con una nubile, costui pecca contro la castità, perché il suo atto aveva come ragione solamente **l'appagamento del puro piacere** e non la procreazione di un essere umano, perché la pura ragione gli deve dire che non si semina il grano sulle strade maestre.

⁴ Aumento del volume di un organo o di una sua parte causata dal cancro. [Nota del revisore italiano]

⁵ Infestazione contagiosa dei parassiti che si riscontra tramite il prurito e piccole lesioni dove è avvenuta la puntura. Colpisce il cuoio cappelluto (trasmissione del parassita tramite i capelli come ad esempio scambiandosi il pettine) e colpisce il pube (tramite rapporti sessuali con un infetto). [Nota del revisore italiano]

⁶ Malattia infettiva causata da micobatteri, che colpisce prevalentemente i polmoni e si trasmette per via aerea attraverso goccioline di saliva emesse con la tosse secca. [Nota del revisore italiano]

⁷ Disturbo del cervello caratterizzato da crisi di convulsioni, spesso con perdita della coscienza. [Nota del revisore italiano]

12. Oltre al peccato contro la castità conforme al giusto ordine, chi si corica con una prostituta commette però anche il peccato contro la propria umanità e quella della prostituta, perché con ciò causa facilmente un grave danno alla propria natura, e indurisce ancora di più la cieca prostituta nella **sua segreta possessione [diabolica]** e la rende inguaribile, il che è già di nuovo un peccato contro l'amore del prossimo».

COLORO CHE HANNO **L'ANIMA PROVENIENTE DALL'ALTO**, CIOE' DA ALTRI MONDI O DAI CIELI, SONO PIU' FORTI NEL SOPPORTARE UNA **POSSESSIONE DIABOLICA**.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.4, cap.34)

5. Dico Io [al caro amico Cirenio:] [...] «Per questa ragione voi non dovete mai e poi mai avere un giudizio troppo duro su un popolo depravato! Infatti fino a quando rimane la forma [umana esteriore], rimane nell'uomo anche il puro germe, ma se questo rimane, allora anche un **diavolo** può ancora diventare un **angelo!**

6. Di solito le cause costanti della depravazione degli uomini e delle loro anime sono: gli insegnanti sbagliati, la sete di potere e l'avidità di alcuni che sono più potenti, e **una temporanea possessione da parte di spiriti malvagi, i quali si insinuano nella carne e nello spirito dei nervi degli uomini. Ma non si può parlare di una totale depravazione anche del più intimo germe di vita.**

7. Guarda Mataele e i suoi quattro compagni. Com'erano mal ridotti **dagli spiriti maligni! Io liberai cinque di loro e ridestai il germe vitale in loro, e vedi quali perfetti uomini sono ora!**

8. Ovviamente ci sono delle differenze tra gli uomini! Alcune anime **provengono dall'Alto. Queste sono più vigorose, e gli spiriti maligni** di questa Terra possono **nuocere loro poco, o anche nulla.** Queste anime possono dunque sopportare anche una prova più forte nella vita della carne, senza patire un qualche danno rilevante. Se in esse viene destato lo spirito, ossia il germe della Vita Originaria che è nascosto, e se esso poi compenetra l'anima da parte a parte con le sue eterne radici vitali, allora quel poco che è rovinato in una tale anima viene immediatamente guarito, ed ecco qua l'intero uomo compiuto, come puoi vedere in **Mataele**, Filopoldo e qualche altro ancora.

9. Le anime di alcuni uomini sono state in precedenza addirittura angeli dei Cieli. Ebbene, in queste anime **nulla può essere facilmente guastato!** Giovanni Battista e parecchi profeti, come Mosè, Elia, Isaia ed altri ancora, possono servirti come esempi, e di questi tali ce ne sono ancora parecchi adesso su questa Terra, che **sono venuti dai Cieli** per percorrere qui insieme a Me la strettissima via della carne. Questi uomini sono idonei per una prova di vita nella carne **già molto forte**, e la sopportano anche sempre con il più grande spirito di sacrificio».

- CHI SONO LE **ANIME DEI DEFUNTI** CHE VOGLIONO TORNARE SULLA TERRA PER ENTRARE NEI CORPI UMANI, QUAL E' IL LORO SCOPO E COME AGISCONO.
- **IL SIGNORE** PERMETTE LA **POSSESSIONE DIABOLICA** A COLORO CHE HANNO UNA **DEBOLEZZA MALIGNA (VIZI, BRAME LUSSURIOSE, EGOISMO, FALSITA', INVIDIA, SUPERBIA ECC)**, IN MODO CHE POI SORGA IN TALE **ANIMA** UNA RIPUGNANZA CONTRO **LA PECCAMINOSITÀ E LA DEBOLEZZA** DELLA PROPRIA CARNE, E DOPO TALE RIPUGNANZA INTERVIENE IN AIUTO **LA GRAZIA DEL SIGNORE.**

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.5, cap.94)

1. Dice [l'arcangelo] Raffaele: «Mio carissimo amico Roklus, vedi di moderarti, perché questi erano certo dei farisei duramente pungenti, però ora sono diventati nostri discepoli e vedranno il loro errore! E per quanto riguarda i **diavoli**, tu hai ancora troppo poca conoscenza per parlare in modo vero e valido riguardo **all'influsso che essi hanno sugli uomini.** Quando avrai una migliore conoscenza su tale influsso, allora potrai anche parlarne!

2. Vedi, ciò che viene chiamato **“Satana”** e **“diavoli”**, è **il mondo con tutto il suo seducente sfarzo.** Certamente tutta la **materia** che costituisce il mondo è anch'essa solo un'opera di Dio, e in essa sta occultato il divino; ma oltre a questo **sta in essa anche la menzogna, l'inganno e la seduzione, da cui poi viene generata l'invidia, l'avarizia, l'odio, la superbia, la persecuzione, e da ciò sorgono ogni genere di vizi senza numero e misura.**

3. **E vedi, proprio questa falsità, la menzogna e l'inganno sono, considerati spiritualmente, ciò che viene chiamato "Satana", e tutti i singoli vizi, che necessariamente ne derivano, sono appunto quelli che vengono chiamati "diavoli".** E ogni anima, che si dedica fino alle radici a qualcuno degli innumerevoli molti vizi, è un diavolo in persona ed un'espressione attiva dell'uno o dell'altro male e malvagità, ed è, in una tale anima, un impulso – difficilmente estinguibile – a fare continuamente soltanto il male nel modo in cui essa si è radicata la vita nel tempo della sua esistenza carnale.

4. Ma dato che ogni anima continua a vivere anche dopo la morte del corpo e si trattiene nella regione di questa Terra, allora non è proprio raro il caso che una simile anima si accosti alle sfere vitali esterne degli uomini, e che attraverso di esse cerchi in qualche modo, con la sua brama malvagia, di destare il male anche in quell'uomo nella cui sfera vitale tale brama malvagia trova un nutrimento molto gradito per il fatto che l'uomo, che vive ancora nella carne, porta nella sua carne, e in misura non insignificante, una naturale inclinazione e impulso per un simile vizio, solitamente a causa di una educazione di base cattiva e trascuratissima.

5. Tali anime spesso si impossessano perfino della carne degli uomini e così tormentare un'anima debole in qualche punto, e il Signore però permette che ciò avvenga, per riparare una tale fessura nell'anima debole; infatti soltanto in questo modo l'anima tormentata sente poi sorgere in sé una ripugnanza vera e viva contro una viziosa debolezza della sua carne, e alla fine dedica tutta la sua attività per diventare forte in ciò che prima era debole, e per tale cosa la Grazia del Signore viene in suo aiuto anche al tempo giusto.

6. Vedi, questo è ragionevolmente giusto e vero, ed è anche ciò che va del tutto effettivamente inteso con le espressioni "Satana" e "diavoli", cosa che invece l'ebreo le intende in maniera certamente molto lontana dalla verità, ma poiché non lo comprende, allora con "Satana" e "diavoli" egli intende una malvagia potenza di volontà spiritualmente personificata, la quale trova il suo più grande diletto nel distogliere gli uomini dal proseguire la via nell'Ordine di Dio.

7. Sennonché queste anime perverse, pur operando così, non hanno affatto intenzioni ostili a Dio, perché in primo luogo esse non conoscono Dio dalla lontananza più lontana, e in secondo luogo sono troppo cieche, stolte e ottuse per poter concepire una qualche intenzione. Infatti fuori di sé esse non riconoscono alcun bisogno, ed agiscono solo per puro egoismo. Esse strappano a sé solo ciò che soddisfa il loro egoismo, e tra di loro sono estremamente diffidenti; per conseguenza una forza comunitaria non è mai concepibile presso di loro, e perciò tu hai perfettamente ragione quando dici che la loro forza è nulla e insussistente.

8. Sì, questa forza è nulla e insussistente per le persone che una volta sono completamente entrate nell'Amore e nella Volontà del Signore, ma per le persone che sono ancora così metà di qua e metà di là, ovvero se tu poni il loro spirituale e il loro materiale sui due piatti di una bilancia e non scorgi una preponderanza da nessuna parte, allora in una qualche questione di passione animica c'è un demone immerso nella stessa questione di passione che contribuisce già notevolmente a dare la preponderanza al piatto della bilancia morale dove si trova la parte materiale, e allora l'anima incontra già una difficoltà molto maggiore nello svincolarsi da se stessa dalla materia per passare nella parte spirituale.

9. Ma se l'anima persevera nel materiale, allora gradatamente i demoni di pari tendenza vengono a gravare sempre in maggior numero sul piatto materiale della bilancia della vita, e la preponderanza si accentua sempre più, per conseguenza il materiale diventa sempre più pesante e ovviamente lo spirituale lo diventa sempre meno. E vedi, da tutto ciò risulta che i "diavoli" secondo la definizione degli ebrei, o i "demoni" secondo i greci, alla fine possono infliggere un danno molto considerevole ad un'anima nel tempo della sua autoformazione, senza avere avuto la vera e propria volontà di danneggiarla!».



Ogni essere umano emana una “**sfera vitale esterna**” fuori dal proprio corpo, che oggi giorno viene chiamata “aura”. Essa può essere più o meno luminosa (quella di Mosè era luminosa come il sole, quando scese dal monte in cui vide Dio (GVG/4/262); può essere di vari colori (GVG/4/154) e può essere talmente potente da trasportare intere montagne se vengono unite diverse sfere vitali tra loro (GVG/4/223). Se una persona ha dentro di sé dei vizi (*beone, ingordo, fumatore, drogato ecc.*) oppure dei desideri esagerati (*maniaco sessuale ecc.*), questi vizi e desideri si manifestano anche all'esterno della sfera vitale, e per conseguenza vengono visti dalle **anime dei defunti maligni** (*le due anime sopra con le corna*), le quali si precipitano intorno a tale vizioso o bramoso, perché anch'esse quando vissero sulla Terra avevano gli stessi vizi o brame esagerate, e infine esse influenzano l'anima del vizioso o del maniaco sessuale terreno per far aumentare così tanto tali stravizi che costui ha dentro di sé, al punto di rovinare del tutto la sua anima e a volte anche a farla diventare completamente diabolica come la loro.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.5, cap.96)

1. [Dopo le molte obiezioni di Roklus], l'arcangelo Raffaele gli dice, sorridendo con dolcezza: «[...] Tu, da parte tua, hai perfettamente ragione quando sostieni che **i demoni**, per quanto grande sia il loro numero, **non sono affatto in grado di esercitare alcun potere su un uomo che si trova completamente nell'amore di Dio**, poiché con loro non si può parlare di una forza comunitaria, dato che ciascuno di loro si trova nel più grande egoismo e nell'amore di se stesso, e quindi a nessuno viene certo in mente di dare sostegno in qualche cosa al proprio vicino, per timore che il vicino possa, segretamente e del tutto camuffato, ricavarne un vantaggio, che poi sicuramente lo costringerebbe ad un pentimento senza alcun profitto.

2. Quando essi escono in compagnia, per così dire, in cerca di preda, allora nessuno manifesta all'altro la sua segretissima intenzione ben nascosta dentro di sé, e se si incontrano come per caso sul luogo del furto, allora scoppia spesso tra loro stessi la guerra più aspra. Infatti il primo che si getta su una preda è un nemico di chiunque vicino a lui si getta sulla stessa preda e cerca di cacciarlo via.

Un terzo approfitta e gioisce malignamente di questa opportunità e poi ruba per conto suo; e se un quarto vicino al terzo comincia anche lui a rubare per conto suo, allora anche tra questi due scoppia la zuffa, e mentre questi due si stanno azzuffando, un quinto ruba del tutto tranquillamente per conto suo. Se un sesto si aggiunge, allora sorge subito una nuova lotta, ed un settimo può allora rubare comodamente finché non gli si avvicini un ottavo. Ora tutti lottano, e nessuno si lascia cacciare via da un altro dal posto della preda e prendere per sé ciò che è stato rubato.

3. Dunque tu vedi che nessun diavolo è certo disposto ad aiutare l'altro in alcun modo; però – mediante il loro affollamento supremamente egoistico – essi aumentano il peso esercitato sulla preda comune, e allora succede all'incirca così come se tu ponessi due pesi del tutto uguali sui due piatti di una bilancia, pesi che di per se stessi non sarebbero causa di alcun sbilanciamento. Ma se tu deponi su uno dei due pesi anche una sola minimissima goccia di miele, vedrai che il dolce aroma attirerà subito migliaia di api; allora queste api si poseranno sul peso e ciò provocherà immediatamente uno sbilanciamento del tutto involontariamente.

4. Ebbene, puoi tu incolpare Dio di mancanza di sapienza, se Egli ha dato all'ape l'odorato e la brama del miele, e al miele stesso ha dato la dolcezza profumata e allettante?! Oppure il Signore non è saggio se Egli ha formato le Sue creature non solo in maniera supremamente conforme allo scopo, ma anche in maniera supremamente bella⁽⁸⁾, ciascuna nella sua specie?! È forse non saggio da parte Sua aver dato alla vergine quelle forme supremamente incantevoli e attraenti, che su questo mondo esse devono avere il pregio più alto davanti ai sensi dell'uomo il quale ha una forma con scarse attrattive fisiche, visto che egli lascia il padre e la madre e si lega con il massimo compiacimento alla sua tenera e amorevole donna?

5. Ma come già nel mondo esterno tutto si dà a riconoscere dal fatto che un essere esercita **un'attrazione sull'altro** in questo o in quel riguardo, tanto più questo è il caso **nel mondo degli spiriti**; e se non ci fosse questa **attrazione**, allora come potrebbero sussistere una Terra, una luna, un sole, e come potrebbero sussistere gli innumerevoli altri corpi celesti nello spazio incommensurabile della Creazione?! Un atomo ha simpatia per il suo vicino, ed entrambi **si attraggono**. Ciò che fanno questi due atomi, lo fanno pure gli innumerevoli eoni (10^{120}) di atomi, essi attraggono **tutto ciò che è simile e uguale**, e così alla fine da ciò nasce un mondo, come il Signore ha mostrato in modo molto evidente a tutti i Suoi discepoli la notte scorsa, e come tu troverai estesamente descritto anche nel grande libro che vi è stato dato.

6. Ma se è così, allora il Signore agisce forse in maniera non saggia se Egli, come è assolutamente necessario, **lascia a ogni anima la più incondizionata e massima libertà di volere e di conoscere, e ovviamente oltre a ciò anche le conseguenze che ne derivano?!** Oppure potresti magnificare Dio come supremamente saggio se Egli avesse disposto le cose in modo che, se uno, volendo andare da qui a Gerusalemme, si mettesse in cammino, ma nonostante tutta la sua volontà e la migliore conoscenza della via che conduce a Gerusalemme, non potesse giungervi per la ragione che non sarebbe Volontà di Dio che dal volere e potere di costui dovesse derivarne una corrispondente conseguenza, e invece giungesse – anziché a Gerusalemme dove avrebbe degli affari molto importanti da sbrigare – per esempio a Damasco dove non avrebbe niente da fare?! Dimmi tu se una simile disposizione divina la definiresti saggia! Oppure trovi assurdo se di giorno vieni regolarmente ricoperto e divorato da vespe, api, calabroni e mosche di tutte le specie quando ti sei recato all'aperto dopo esserti completamente impiasticciato di miele?!

7. **Ma se ora la tua anima dissemina, nella sua sfera vitale esterna, una qualche puzzolente passione peccaminosa e per conseguenza delle anime che sono già state liberate dalla carne [cioè quelle dei defunti], che però si trovano ancora in un'identica puzzolente passione da loro preferita, in un certo qual modo fiutano questo nella tua sfera vitale esterna e alla fine si precipitano su di te per saziarsi nella tua sovrabbondanza di puzzolente passione, senza sapere effettivamente ciò che esse fanno, bensì si radunano in**

⁸ Dio considera “bello e buono” anche il veleno nei minerali, vegetali, animali e corpi umani, poiché tutto ciò è indispensabile al Suo Metodo, definito **Autoformazione**, che è il solo e unico che dà la possibilità alle creature umane di trasformarsi liberamente in figli di Dio. (Cfr. GVG/4/154-159, GVG/8/139-140). [Nota del revisore italiano]

numero sempre maggiore intorno a te unicamente perché esse trovano nella tua sfera **il nutrimento più desiderato**, allora non è certo per questo che si può dire che il Creatore non è saggio e che in eterno non rispetta niente così tanto, quanto la libertà più incondizionata di ogni anima. Dopotutto ogni anima ha sempre mezzi sufficienti per sbarazzarsi **degli ospiti non invitati**, quante volte e quando essa lo vuole!

8. Se all'aperto tu non vuoi essere molestato da insetti pungenti, allora lavati e togli via da te lo stolto impiasticciamento di miele, e così sarai tranquillo; e se non vuoi che i **demoni** indeboliscano e molestino la tua anima nella tua sfera vitale esterna, allora è sufficiente che tu elegga **l'Ordine del Signore**, a te noto, **come la tua massima di vita** ed io ti garantisco che nessun **demonio** si avvicinerà alla tua sfera vitale!

9. Credimi, se tu non invoglierai e non attirerai i **demoni** con qualche **perversità** della vita sorta in te e uscita fuori da te stesso, allora essi sicuramente non ti attireranno, né sedurranno e svieranno; **ma se tu li hai attratti**, allora tu poi devi ascrivere a te stesso se essi induriranno ancora di più la tua anima in una sola e medesima **passione [perversa]**, attraverso il loro affollamento, senza che essi effettivamente lo volessero».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.97)

1. (Continua [l'arcangelo] Raffaele:) «Io ti dico questo: **ogni uomo diventa per prima cosa cattivo da se stesso e ribelle all'Ordine divino!** Certo che a questo stato egli per lo più viene preparato attraverso una educazione **del tutto invertita**, e così si imbatte in tutti i tipi di **cattive passioni** e da queste in tutti i tipi di **veri peccati**. Tramite questi peccati, però, **egli poi apre le porte** anche a tutte le maligne influenze estranee e può quindi guastare la vita animica fino alle radici, ed in tale stato può rimanere, ma sempre soltanto se egli lo vuole.

2. Se egli si vuole correggere, allora nessun ostacolo gli viene posto da parte del Signore; infatti basta che una persona angustata esprima in sé anche soltanto il più impercettibile desiderio, e l'aiuto le verrà dato immediatamente. Ma se egli si trova completamente a suo agio e soddisfatto nella **sua malvagità** e non lascia mai percepire fuori da sé ed in sé un desiderio migliore, allora certo nella sua volontà non verrà fatta alcuna particolare aspersione⁹⁾.

3. Certamente gli verrà sussurrato nel sensorio del suo cuore, che si chiama "coscienza", e ogni tanto riceve da noi [angeli] degli avvertimenti del tutto vigorosi. Se egli si rivolge un po' a questi sussurri e avvertimenti, allora non c'è più da parlare di una perdita e di una depravazione. Allora l'aiuto segreto affluisce incessantemente dall'Alto e conferisce sempre **all'anima il discernimento e la forza** per uscire sempre di più **dal grande groviglio**; e allora ci vuole solo un po' di buona volontà, e poi la cosa procede già abbastanza rapidamente, almeno fino al punto in cui l'uomo, una volta idoneo per una rivelazione superiore, viene afferrato dallo Spirito di Dio Stesso e guidato ulteriormente nella vera luce della vita.

4. Naturalmente, quando invece l'uomo, **nel suo grossolano accecamento e nella sua ebbrezza sensuale mondana**, non dà minimamente ascolto agli avvertimenti del tutto benigni e quasi inudibili che provengono da noi [angeli] e che si manifestano nel cuore, ma continua a comportarsi come fosse il signore di tutto il mondo, ebbene, allora dello stato incorreggibile della propria **anima** non ne ha colpa nessun altro, se non appunto **l'anima** assolutamente propria per se stessa!

5. Credimi, e fa bene attenzione a quello che ti dirò adesso! In tutto il mondo della Natura e in quello degli spiriti non ci sono i cosiddetti **diavoli** originari, **ma solo coloro** che in precedenza hanno già vissuto una volta sul mondo come uomini incorreggibilmente cattivi e viziosi, e che già allora, quali veri e propri **diavoli incarnati**, non solo seducevano gli altri uomini con ogni tipo di vizi e di infamie, ma li forzarono anche a farlo con tutti i mezzi costrittivi a

⁹ Spruzzatura o irrorazione rituale con acqua benedetta, specialmente a scopo di benedizione o di purificazione di persone o cose. [Nota del revisore italiano]

loro disposizione. Ma con ciò essi si sono preparati in se stessi una dannazione tanto più grande, dalla quale essi difficilmente si tireranno fuori completamente!

Tu qui pensa pure come vuoi, come puoi e come desideri, ma non ti sarà possibile attribuire al Signore anche soltanto una qualche minimissima colpa.

6. Che però poi anche nell'Aldilà da parte del Signore, in una maniera ordinata, venga concesso tutto il possibile per sanare **un'anima** corrotta, questo te lo puoi ben immaginare; **perché il Signore non ha creato l'anima per la rovina, ma solo per la più possibile perfezione della vita.** Tu però puoi anche tenere presente questo, e cioè che nell'intero, incommensurabile spazio della Creazione non c'è nessuna singola **anima** che possa pervenire ad una perfezione della vita attraverso una qualche misericordia totalmente incondizionata, ottenuta senza un mediatore, ma solo attraverso **la sua propria suprema volontà!** Certamente il Signore lascia a disposizione dell'uomo ogni tipo di mezzi di aiuto; ma poi spetta all'uomo riconoscere questi come tali, afferrarli con la propria volontà e usarli egli stesso come fossero del tutto **di proprio arbitrio!**

7. È certo, però, che se poi un uomo comincia liberamente da se stesso ad invocare e a dire nel suo cuore: "Signore, io sono troppo debole per aiutarmi con i mezzi che Tu mi hai offerto; aiutami Tu con il Tuo braccio!", ah, ebbene qui è **l'uomo stesso a chiedere l'aiuto superiore con la propria volontà e dalla propria conoscenza e riconoscimento della sua insufficiente forza!** Allora il Signore può anche influire immediatamente con tutta la Potenza e la Forza necessarie **ed aiutare immediatamente una debole anima.**

8. Ma la volontà dell'uomo, come pure la sua conoscenza e fiducia, devono essere accompagnate e compenstrate **dalla più completa decisione.** Perché altrimenti permane l'Ordine, secondo il quale ogni **anima** deve aiutarsi da se stessa con i mezzi che le sono offerti, dato che ogni estranea aspersione nell'elemento di dimora della **propria volontà,** dovrebbe avere come necessaria conseguenza un evidente dissolvimento dell'essenza **dell'anima.** Infatti se **l'anima** si deve formare da se stessa secondo le disposizioni eternamente necessarie del Signore, allora essa deve anche, **da se stessa,** formarsi e perfezionarsi con i mezzi che le vengono offerti, così come ogni uomo sulla Terra deve cercare da solo il nutrimento del corpo, lo deve riconoscere e usufruire, se egli vuole conservare la sua vita terrena.

9. Non c'è Dio e neppure angeli che scendano sulla Terra per dire: "Guardate, quando avete fame, mangiate questo e quello!", bensì viene la fame e l'uomo, con il suo palato, assaggia i frutti che crescono dappertutto, e quelli che li piacciono, egli li afferra e con essi calma del tutto gradevolmente la sua fame. Se ha sete, allora si affretta ad una fresca sorgente, e se ha freddo, allora egli ben presto intreccerà una coperta fatta con ogni tipo di finissimi tessuti che non irritano o pungono la pelle, e in caso di necessità proteggere la sua pelle dalla frescura dell'aria. E se vuole essere protetto dalla pioggia e dagli animali selvatici, allora si accingerà ben presto a costruirsi una capanna; infatti a tale scopo gli sono certo offerti ogni tipo di mezzi. Ovunque egli rivolge il suo sguardo, trova subito una quantità di doni che può facilmente riconoscere come tali e che anche può usare altrettanto facilmente con le forze a lui conferite per questo scopo».

COLORO CHE HANNO **UN'ANIMA GIA' ABBASTANZA SOLIDA,** NON PERDONO LA COSCIENZA DI SE STESSI E IL RICORDO DEL PASSATO A CAUSA DELLA **POSSESSIONE** DEL LORO CORPO DA PARTE DI **SPIRITI MALIGNI,** E LA COSCIENZA E IL RICORDO TORNANO IN ESSI DOPO CHE SONO STATI LIBERATI DA TALI **SPIRITI MALIGNI.**

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.4, cap.247)

1. Dice Mataele: «Sì, o Signore, a questo riguardo tutto mi è ora perfettamente chiaro; però io, assieme ai miei quattro compagni, fui per un certo tempo peggio di un animale, anzi un **diavolo,** eppure la Tua onnipotente Volontà mi ha guarito rapidissimamente, **e perciò io non ho perso la coscienza di me stesso e il ricordo del passato.** Come bisogna intendere allora questa cosa? Certo, è evidente che è stata la Tua Onnipotenza a guarirci in brevissimo tempo!»

2. Dico Io: «Sì, amico Mio, **quello era un caso completamente diverso; non le vostre anime,** ma soltanto **i vostri corpi** risultavano guasti per il fatto che **nelle loro viscere** si erano annidati **gli**

spiriti malvagi in grande quantità. Questi avevano preso possesso **degli organismi fisici**, cosicché potevano farne uso secondo il loro comodo, e intanto **le vostre anime**, che avevano ancora troppa poca forza per opporsi all'azione di quella massa di spiriti, **si ritirarono** e dovettero lasciare che i **maligni spiriti** nei corpi disponessero e governassero come avevano sempre voluto.

3. Ma da ciò **alle vostre anime non ne venne il benché minimo danno**, perché le **possessioni di questo tipo** vengono concesse **solamente in quei casi** in cui in un corpo dimora **un'anima già abbastanza solida alla quale i maligni spiriti animici dall'Aldilà**, ancora sommamente immaturi, che si giovano ancora una volta di una carne agli scopi del loro **presunto** miglioramento, **non possono in nessun modo recarle danno**.

4. **In questi casi** la più lieve manifestazione della Mia Potenza è più che sufficiente per sgombrare il corpo anche da mille volte mille di simili **anime maligne**, cosa di cui un esempio che seguirà in giornata ti convincerà ancora di più. E una volta che **tali spiriti** hanno abbandonato il corpo, questo certo sente una grande debolezza, la quale dura finché **l'anima** non abbia ripreso **completo possesso dell'organismo corporeo**; non appena è stato compiuto questo atto, il corpo torna ad essere dominato **dall'anima originale e sana**; ma da ciò risulta chiaro che **l'aiuto della Mia Onnipotenza è andato unicamente al corpo, e non all'anima**. Invece laddove **l'anima è in se stessa rovinata in seguito alla sua volontà, la Mia Onnipotenza non può dare aiuto**, ma l'aiuto lo possono dare soltanto **l'amore, l'insegnamento e la pazienza**, dato che ciascuna **anima** deve edificare **da sola** il proprio mondo e **da sola** perfezionarsi avvalendosi del materiale che viene posto a sua disposizione. Comprendi tu questo? Se trovi che c'è ancora qualcosa di oscuro, domanda pure, perché ora è giunto il tempo in cui deve venire pienamente chiarita ogni cosa, ed a voi occorre molta luce per poter rischiarare, nel miglior modo possibile anche a tutti gli altri, tutte le loro tenebrose camere della vita»

5. Risponde Mataele: «O Signore, Tu solo sei dall'eternità l'assoluta Sapienza e il supremo Amore. Io ormai vedo tutto in perfetta luce, e credo che ormai esista solo poca tenebra nella mia camera della vita; però, naturalmente, come sia la situazione rispetto a varie altre cose, non puoi saperlo che Tu, o Signore!».

DIO PERMISE LA **POSSESSIONE DIABOLICA DA PARTE DI UNO SPIRITO MALIGNO CHE DIMORAVA SULLA LUNA** NEI CONFRONTI DI UN **RAGAZZO INNOCENTE E LUNATICO** – CHE A **DIO** ERA CARO IN MODO PARTICOLARE – PER SALVARGLI **L'ANIMA** PER L'ETERNITA'. CIO' FU NECESSARIO PERCHE' **L'ANIMA** DEL RAGAZZO PROVENIVA DA UN GRANDE MONDO E NON DA QUESTA TERRA.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.240)

1. (Continua il Signore:) Noi approdammo, fissammo la nostra imbarcazione e scendemmo a terra che era ancora giorno. In quel giorno, però, nel villaggio si teneva la grande fiera annuale e quindi vi era affluita molta gente.

2. Ma quando ci fummo avvicinati alla folla, molti uomini ci riconobbero subito ed uno venne, Mi si gettò ai piedi (Matt.17, 14) e disse: «Signore, abbi pietà di mio figlio, egli ha una grave malattia; infatti egli è **lunatico**, come dicono i medici, ed ha una tormento, tanto che spesso cade nel fuoco e nell'acqua! (Matt.17, 15). Quando, non molto tempo fa, i Tuoi discepoli erano qui e tramite l'imposizione delle loro mani guarirono molti ammalati assai gravi, allora io portai da loro anche mio figlio, ma essi non poterono guarirlo». (Matt.17, 16)

3. Allora Io dissi a quella parte dei Miei discepoli **la cui fede non era ancora diventata una roccia**, e che circa un paio di lune prima e proprio in quel luogo avevano operato nel Mio Nome: «O tu razza incredula e perversa! Fino a quando Io devo stare ancora con voi e fino a quando vi devo sopportare? PortateMi qui il malato!». (Matt.17, 17)

4. Allora il padre del figlio ammalato si alzò, corse nella sua casa e lo portò subito da Me. Quando il ragazzo fu presso di Me, allora egli fece un viso **pietosamente contorto**, perché lo **spirito maligno** di cui il ragazzo era posseduto gli diede ancora due strappi dinanzi a Me e attraverso la bocca molto contorta del ragazzo lanciò diverse **scellerate maledizioni** e

imprecazioni, che qui sarebbe inutile riportare. Io però minacciai molto **lo spirito maligno** e gli imposi di abbandonare immediatamente il corpo del ragazzo e di scendere giù **all'Inferno**. Allora **il maligno uscì visibilmente fuori dal ragazzo, e il ragazzo guarì subito completamente.** (Matt.17, 18)

5. Lo **spirito maligno** però aveva la forma di **un grosso gatto nero e dal lungo pelo**, e Mi supplicò dicendo: «Tu Figlio dell'Altissimo, condonami l'Inferno e puniscimi in qualche altro modo!»

6. Io **però** dissi: **«Vattene via da qui e sconta le tue molte atrocità, che hai commesso ottant'anni fa nella carne qui sulla Terra, nelle spoglie valli abissali della luna, dove tu eri in precedenza!»**

7. Allora il **maligno** assunse **la figura di una scimmia con grandi ali di pipistrello** e subito volò via veloce come una freccia. Allora la gente si meravigliò e molti inorridirono di fronte a una tale vista.

8. Io però li tranquillizzai e dissi loro: «Non temete, perché a Me è dato ogni potere tanto in Cielo quanto su questa Terra, e **questo spirito**, che per sette anni ha tormentato il ragazzo, non si avvicinerà mai più a questa Terra!»

9. Allora il padre del ragazzo, ormai perfettamente sano, Mi domandò: **«Signore, perché mai dovette accadere questo a mio figlio, il quale finora non ha ancora mai peccato neanche in un modo anche solo apparente**, come pure in generale anche tutta la mia casa che si è sempre comportata rigorosamente secondo la legge? E tuttavia **proprio il più innocente** doveva venire tormentato così malamente per tutto questo tempo! Una cosa simile però è certo che può accadere soltanto con il permesso di Dio! Ma perché dunque Dio permette una cosa simile?»

10. Io gli risposi e dissi: **«Colui che è particolarmente caro a Dio, Egli lo mette alla prova, e se il provato supera bene la prova, allora egli però ha anche trovato la sua salvezza per l'eternità!**

11. Però **l'anima del tuo ragazzo proviene da uno di quei grandi mondi** che riempiono in quantità innumerevole lo spazio del cielo infinitamente grande, al disopra ed al disotto di questa Terra. Per la sua salvezza era necessaria, oltre alla prova del portare la carne, anche questa prova, tramite la quale **l'anima**, già in gioventù, ha ricevuto quella forza che molte altre anime non avrebbero ottenuto, anche se avessero dovuto sopportare per cento anni l'oppressione della loro pesante carne.

12. CrediMi: **gli uomini non sanno, né possono sapere perché qualcosa accade; Dio invece sa tutto e conosce tutto!**

13. Quello **spirito maligno**, però, ottant'anni fa era un commerciante di maiali usuraio e faceva grandi affari, divenne molto ricco e alla fine, pur essendo ebreo, si dedicò perfino al commercio degli schiavi **in cui si servì di grandi crudeltà**. Egli infine fece una morte miserevole, e il suo destino fu quello di **giungere nel regno dei diavoli quale un diavolo egli stesso.**

14. E poiché là le cose andavano male, allora egli cominciò a riflettere su se stesso e nel suo intimo ragionò così: «Perché dunque sono diventato **un diavolo?** La colpa è stata del mio **corpo cattivo e ingordo**. Ma mi si lasci ritornare **ancora una volta** nella carne buona e sobria **di un ragazzo innocente**, ed in essa io voglio diventare un angelo! E se la carne del ragazzo dovesse provare anche solo il minimissimo **desiderio di ingordigia**, allora sarà immediatamente punita da me!»

15. E vedi, considerato che **quell'anima molto maligna** aveva preso sul serio questa decisione, allora le venne effettivamente concesso quanto aveva chiesto. Il risultato è ora **un bene per il ragazzo, e l'anima, prima molto maligna**, dal canto suo ha preso **una**

direzione già migliore ed ha assunto un qualcosa già un po' più umano. Il resto lo faranno le valli abissali della luna altamente spoglie e inospitali!»

16. Allora il padre del ragazzo continuò a interrogarmi e disse: «E' dunque un mondo anche la luna? E com'è dunque che mio figlio era **lunatico**? Dunque egli, oltre **all'ossessione**, doveva essere anche **lunatico**, perché la luna piena esercitava una grande influenza sulle sue sofferenze»

17. Io dissi: «Che la luna sia anche una specie di Terra e di mondo, tu ora lo comprenderai a malapena o per nulla affatto, sebbene essa sia tale; i Miei discepoli però comprendono questa cosa, e le generazioni future la comprenderanno e se ne renderanno conto anche troppo bene. Ma il fatto che il tuo ragazzo avesse sempre una paura così grande della luna piena, questo non era nella sua natura, **ma in quella dello spirito che lo tormentava, che originariamente proveniva da quel mondo lunare molto magro e altamente inospitale.** Tutto il resto non è necessario che tu lo sappia»

[...]

21. Dopo di che i Miei discepoli si avvicinarono a Me e Mi domandarono: «Signore, ora però puoi dirci perché **non** abbiamo potuto scacciare **questo spirito**? **Infatti noi ne abbiamo scacciati certamente molti altri nel Tuo Nome!**» (Matt.17, 19)

22. Io dissi: «Anzitutto a causa della vostra **mancanza di fede!** Infatti Io vi dico: “In verità, se voi aveste una fede ferma, incrollabile e grande solo come un granellino di senape, allora voi potreste dire a questa alta montagna: ‘Alzati da qui e passa oltre al di là del mare!’ (Matt.17, 20), e così essa si alzerebbe anche subito, e a voi niente vi sarebbe impossibile! (Matt.17, 21). **Ma questa specie [di diavoli] tuttavia non scappa fuori in nessun altro modo se non per mezzo della preghiera e del digiuno.**»

23. Quando voi eravate qui, il ragazzo non aveva ancora raggiunto il più alto grado **di digiuno e di preghiera**, come era necessario per cacciare via il **suo possessore**. Ora però questo caso si è avverato, e per conseguenza il più avante fede di voi sarebbe stato in grado di scacciarlo, anche se lo **spirito** si sarebbe certamente dimostrato ancora molto ostinato. Ad ogni modo adesso è stato meglio. Ma ecco che ora si è fatta sera, visto che il sole è scomparso sotto l'orizzonte, e così noi vogliamo andare nella casa dell'uomo, il cui ragazzo Io ho guarito!».

CHI SONO I “LUNATICI” O “SONNAMBULI”, PERCHÉ DIO PERMETTE CHE VENGANO POSSEDUTI DAGLI **SPIRITI MALIGNI** E COME GUARIRLI.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.6, cap.120)

6. (Continua il Signore:) «Considerato che ora voi vi rendete conto di ciò e lo comprendete, allora Io posso esporvi ancora alcune cose riguardo all'insorgenza **del male del sonnambulismo**. Gli abitanti della luna, essendo persone estremamente semplici e rivolte verso la loro interiorità, hanno preminentemente il dono della chiaroveggenza, e ciò particolarmente nel periodo della loro notte che dura interi quattordici giorni terrestri, che essi trascorrono per lo più dormendo nelle loro caverne sotterranee che servono da abitazione. Ma tuttavia durante questo sonno, le loro anime rimangono completamente deste e vedono intorno a sé tutto ciò che è lontano, e per conseguenza vedono anche questa Terra, alla quale esse effettivamente più o meno appartengono. Ma data la naturale posizione della luna, esse non possono mai vedere la Terra nello stato di veglia durante il tempo del loro lungo giorno, perché le persone della luna abitano solo la parte della luna non rivolta alla Terra, mentre invece non possono abitare nella parte rivolta alla Terra, poiché la luna, come vi ho già spiegato, per ragioni del tutto naturali non ha aria né acqua sul lato rivolto alla Terra, e anche se qua e là nelle molte cavità della luna c'è una specie di aria, questa tuttavia non è sufficiente alla necessaria respirazione degli esseri che vivono in [un corpo] di carne, e non è adatta a questo scopo, perché le manca completamente l'elemento salino. (*l'ossigeno*)

7. Le persone della luna, nel loro stato naturale, non hanno nessun desiderio di andare nella parte rivolta alla Terra, considerato che nella loro vita di sogno, che per loro è la cosa più cara, esse

possono vedere ed anche apprendere tutto ciò che è utile alla salvezza delle loro anime. Per conseguenza esse hanno anche per lo più **il desiderio di diventare al più presto abitanti di questa Terra**, ciò che è del tutto effettivamente anche la loro destinazione. E **quando esse hanno abbandonato il corpo sul loro mondo, allora le loro anime, qualora durante la loro vita nella carne se ne siano rese degne, emigrano immediatamente sulla Terra e in opportune occasioni vengono generate in un grembo materno, rinascono come figli di questa Terra e poi crescono e fruiscono dell'educazione degli esseri umani terrestri, ottenendo per lo meno la capacità di venire messe sulla via dei figli di Dio, sia già qui sulla Terra oppure nell'Aldilà.**

8. Ebbene, **queste anime umane sono costituite dalla sostanza del corpo del mondo lunare** e perciò hanno, particolarmente nella loro vita di sogno, **una dominante attrazione da dove esse sono venute, cosa che si manifesta in modo particolarmente più intenso durante il tempo della luna piena, perché per mezzo della luce lunare gli specifici animici sostanziali scendono in quantità maggiore sulla Terra e questi eccitano ed attraggono maggiormente le persone che hanno l'anima lunare, precedentemente descritte.**



9. Tuttavia anche **questo male** può essere facilmente e rapidamente liberato, e cioè mediante **l'imposizione delle mani da parte di chi ha piena fede e mediante l'uso di bagni freddi.**

(GVG/6/121) 1. D'altronde una tale caratteristica non danneggia affatto l'essere umano, e tantomeno la sua **anima**; infatti **tali persone sono generalmente di indole del tutto buona e dolce**, ed è molto facile andare d'accordo con loro. Però a queste persone può talvolta succedere che **del loro corpo si impossessi anche un'altra anima che ancora vaga liberamente nello spazio aereo terrestre, la quale vi si insinua nella zona dei visceri più grossolani, anzi spesso anche da più anime, e quasi sempre da quelle anime che hanno già compiuto una prova di vita carnale su questa Terra, ma che a causa della loro grande sensualità ed egoismo non solo non hanno guadagnato nulla per la loro salvezza della vita nell'Aldilà, ma in più hanno perduto molto.**

2. **Queste anime**, in base alla loro caratteristica incline ad un miglioramento, vengono di nuovo solitamente ammesse ad **un'altra prova della vita** in una giusta e idonea occasione. Ma ce ne sono alcune le quali non riescono più ad aspettare di essere messe in qualche modo in un grembo materno, e poi dicono: "Che mai, la carne è carne! Ora noi vogliamo prendere in possesso la carne della prima persona che ci capiterà sotto mano e la mortificheremo⁽¹⁰⁾ quanto più ci sarà possibile! E quando la carne andrà in rovina a causa della mortificazione, allora noi, come anime completamente purificate, potremo abbandonarla e giungere alla beatitudine!"

3. **Le anime di questa specie si ingannano certo enormemente**, perché una tale maniera di possessione **anale** della carne non solo non giova a niente, ma non fa che danneggiarle, perché poi potrebbero aspettare per un tempo a volte molto lungo fino a che possano venire di nuovo ammesse ad una qualche **vera procreazione** ripetuta in un grembo materno. Ma tali prese di possesso **anale** della carne di altre persone vengono tuttavia concesse, perché per ogni **anima**, che dovrebbe un giorno conquistare la completa libertà della vita, è impossibile **essere portata a quella modesta sobrietà, se non attraverso ogni tipo di amarissime esperienze, tramite le quali alla fine essa si sottomette alla volontà piena di luce di uno spirito migliore e solo allora l'anima può veramente diventare migliore da se stessa.**

¹⁰ Reprimere gli istinti e i desideri della carne. [Nota del revisore italiano]

4. E vedete, proprio **queste nostre persone dall'anima lunare sono temporaneamente messe un po' male, perché delle anime che vagano liberamente e che sono ancora sempre maligne** – le quali a ragione possono ancora venire chiamate **diavoli** (Ouvraci = volgersi per il meglio) – prima e più facilmente riescono ad impossessarsi temporaneamente di tali persone dall'anima lunare, da cui tuttavia **la vera e propria anima del loro corpo non subisce mai alcun danno, anzi una tale condizione procura all'anima anche un vantaggio, nel senso che con ciò essa diventa molto umile e prova poco o assolutamente già più nessun piacere per la vita della sua carne, cosa che è molto buona per le persone dalle anime lunari. Infatti in primo luogo, nonostante la loro chiarezza, tali persone [possedute] sono per lo più molto ostinate e fortemente trincerate nell'amore sessuale, e in secondo luogo sono molto prepotenti e litigiose, sono maliziose e non comunicano i loro pensieri agli altri, anche se non sono mai completamente cattive.**

5. Ma anche **questa possessione può essere guarita mediante la preghiera, mediante l'invocazione del Mio Nome, mediante il digiuno e mediante l'imposizione delle mani nel Mio Nome.** E così voi ora, a questo riguardo, avete anche tutto quello che vi occorre sapere per il momento; tutto ciò che è più alto e più lontano ve lo insegnerà il vostro spirito, che Io colmerò con il Mio Spirito al tempo opportuno».

- LA **GRANDE PROSTITUTA** MARIA DI MAGDALA, O MARIA MADDALENA, FU POSSEDUTA DA **7 SPIRITI MALIGNI** A CAUSA DELLA SUA ATTIVITA' LUSSURIOSA, SOFFRI MOLTISSIMO MA POI VENNE LIBERATA DA **GESU' DI NAZARET**.
- SE UN **POSSEDUTO** DA **SPIRITI MALIGNI** VIENE LIBERATO E TORNA DI NUOVO A PECCARE, ALLORA VIENE DI NUOVO POSSEDUTO DA **NUMEROSI SPIRITI MALIGNI ANCORA PEGGIORI DI QUELLI DI PRIMA.**

[Quanto segue è il racconto di ciò che è avvenuto nell'albergo di Lazzaro, vicino al monte degli Ulivi, nel quale attorno ad una tavola avevano già cenato Gesù di Nazaret, tutti i Suoi discepoli e Lazzaro, mentre in un'altra tavola avevano già cenato numerosi romani, i quali però non sapevano chi fossero precisamente coloro che sedevano all'altra tavola nonostante avessero già parlato un po' con loro.

Essi erano venuti da Roma per cercare quell'Uomo di cui si diceva che faceva miracoli, e nel caso fosse stato vero, allora avrebbero seguito la sua dottrina. A fare da guida a questa compagnia di romani era una giovane ebrea, di nome Maria di Magdala o anche Maria Maddalena, la quale conosceva quei luoghi e pertanto riteneva che, prima o poi, sarebbe riuscita a trovare quest'Uomo prodigioso che lei aveva visto precedentemente una sola volta e che lo stava cercando pure lei, perché si era innamorata pazzamente di lui, ma di un amore sensuale simile a quello di due fidanzati terreni.

*Questa Maria di Magdala, o Maddalena, a causa della sua **errata** scelta di fare la prostituta per aiutare i poveri, venne posseduta da sette spiriti maligni e così la sua vita andò peggiorando, si ubriacava e si prostituiva sempre più, fino al giorno in cui ritrovò colui del quale si era infinitamente innamorata. Costui la guarì e poi lei scoprì che tale guaritore era proprio quell'Uomo prodigioso che lei andava cercando.*

E dopo la guarigione si innamorò ancora di più e talmente così tanto di Lui, al punto che quel Guaritore, cioè Gesù di Nazaret, dopo la Sua uscita prodigiosa dal sepolcro, la premiò mostrandoSi a lei prima di tutti. Gesù fece questo, perché Egli desidera ardentemente di venire amato da tutti così tanto, come lo fecero solo due donne durante la Sua vita terrena, e cioè Sua madre Maria e Maria Maddalena.]

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.6, cap.185)

1. (Continua il Signore:) Non era però trascorso nemmeno un quarto d'ora quando la giovane *[Maria di Magdala (o Maddalena)]*, che faceva da guida ai romani e che in quanto al resto **era una giovane disponibile per uomini libidinosi**, fu colta da violenti crampi a causa del **troppo vino bevuto** e urlava da far pietà, contorceva la faccia e le sue membra e muscoli erano in preda a tremende convulsioni.

2. I romani si spaventarono molto a quella vista, perché consideravano un tale fenomeno uno straordinario MALUM OMEN (*cattivo presagio*). Essi dissero: «Guai a noi, gli dèi sono colmi d'ira contro di noi, perché siamo venuti in cerca di un Dio straniero! Che cosa facciamo ora?»

3. Disse Lazzaro: «Non fate assolutamente niente e restate qui! Perché io conosco questa persona già da un bel po' di tempo; essa è affetta da questa malattia da vari anni, e questo le è già capitato spesso, particolarmente dopo aver **bevuto un po' troppo vino**. Noi ebrei chiamiamo questo male "**possessione di uno o spesso anche di parecchi spiriti maligni**". Nei tempi passati, quando fra gli ebrei c'erano ancora **molte persone pie, tali spiriti maligni potevano venire cacciati fuori dalla persona tramite la preghiera di una persona pia**; ma in questo tempo non è quasi più possibile fare una cosa del genere. Naturalmente il nostro grande Uomo potrebbe certo ottenere una cosa del genere all'istante, se Egli lo volesse!

4. Vedete, **questo male** sta in questo fenomeno e assolutamente in nient'altro! Come potrebbero dunque i vostri dèi essere irritati con voi, dato che essi non possono esistere in alcun altro luogo se non unicamente nella fantasia degli uomini, i quali non fanno nulla di un vero Dio, perché non hanno mai appreso nulla di Lui? E perché questo? Questo sta nell'eternamente grande piano di Sapienza di Colui che ha creato gli uomini».

5. Queste parole tranquillizzarono i romani, ed essi poterono guardare di nuovo la loro guida, che si trovava in una condizione pietosa, e destare in sé un po' di compassione.

6. Ma il romano, che precedentemente aveva parlato per primo, si avvicinò alla nostra tavola, dove noi eravamo seduti del tutto tranquillamente, e cercando proprio Me disse: «Ma caro amico, non c'è proprio nessuno fra voi che sia in grado di dare un qualche aiuto a **questa sventurata giovane**? Voi siete davvero così indifferenti, mentre questa poveretta lotta con la morte! Io la aiuterei certamente volentieri, se conoscessi un mezzo per **un tale male**; ma noi romani siamo proprio ancora estremamente carenti nell'arte medica, soprattutto riguardo a tali mali»

7. Dissi Io: «Tu ti sei rivolto a Me senza sapere chi sono Io, però la tua mezza fiducia che alla nostra tavola potesse trovarsi qualcuno capace di aiutare la **posseduta**, ti ha condotto da Me. Ed Io ti dico che il tuo spirito ti ha indicato l'Uomo giusto, che anche la aiuterà per il suo bene fisico e per il bene della sua **anima**. Fa' dunque bene attenzione con quali mezzi Io aiuterò per sempre questa giovane!»

8. Allora Mi alzai dalla Mia sedia, andai dalla giovane che giaceva già del tutto irrigidita, **stesi le Mie mani su di lei e minacciai i sette spiriti maligni in lei**.

9. Gli spiriti però fuori dal suo ventre gridavano forte: «O Gesù, Tu Figlio di Davide, lasciaci ancora per un breve tempo in questa nostra dimora!».

10. Io però li minacciai ancora una volta, ed essi **abbandonarono** la giovane nello stesso istante.

11. E la giovane si alzò ed era **così serena, fresca e sana, come se non avesse mai avuto alcun male**. Ma quando Mi vide al suo fianco e le fu detto che Io l'avevo guarirla, allora lei Mi guardò intensamente e disse: «Ah, questo è sicuramente quell'uomo meraviglioso per il quale già da un anno il mio cuore batte in modo sempre più vivo! E proprio colui che ho amato tanto infinitamente – e che amo ancora da quando l'ho visto di passaggio solo una volta – è venuto ora a guarirmi! O amico, sarebbe stato meglio che tu mi avessi lasciata morire piuttosto di doverti rivedere per il più grande tormento del mio cuore, senza mai avere una speranza di essere amata anche da te! Infatti tu sei un uomo puro, ed io sono una **spregevole prostituta!**».

12. Poi lei cadde ai Miei piedi, e inginocchiata li abbracciò e li bagnò con lacrime di amore e di pentimento.

13. Allora alcuni fra i discepoli si avvicinarono e volevano farle abbandonare i Miei piedi, e facendo notare alla giovane che non era appropriato fare una cosa del genere.

14. Io però dissi ai discepoli: «Ma cosa importa a voi se lei fa così?! Non sono infatti Io il Signore su di Me ed ora anche su di lei? Quando sarà troppo per Me, allora le dirò Io cosa è appropriato e cosa non è appropriato! Io dico a voi: "Questa giovane **ha peccato molto**, ma lei Mi ama più di tutti voi messi insieme; perciò a lei sarà perdonato anche molto". E ancora Io vi dico che ovunque il Mio Vangelo sarà predicato, anche questo avvenimento e questa giovane verranno menzionati».

15. Allora i discepoli si ritirarono e si pacificarono.

16. Poi però Io dissi alla giovane: «**Alzati adesso, poiché sei stata aiutata, ed i tuoi peccati ti sono tutti perdonati! Ma ora va' e non peccare più, affinché non ti capiti ancora qualcosa di peggio!**». Infatti quando **lo spirito maligno** lascia un uomo, allora esso attraversa steppe

desolate e deserti e cerca di trovare una dimora; e se non trova nulla, allora ritorna indietro. Qui trova la sua vecchia dimora ben spazzata e ripulita, tanto che gli viene una grande voglia di entrarvi di nuovo. Ma se si accorge che da solo è troppo debole per fare questo, allora egli prende con sé **sette altri spiriti che sono ancora più peggiori di lui**, e tutti questi entrano poi con la violenza nella dimora ripulita, e questa seconda condizione dell'uomo è allora molto peggiore di quanto lo sia stata la prima. Dunque bada bene che a te non succeda una cosa simile! Perciò alzati, va' e non peccare mai più!»

17. Allora la giovane si alzò e non sapeva come esprimere il suo amore e la sua gratitudine per Me. Solo dopo qualche tempo Mi chiese se poteva rimanere quella notte nell'albergo, dato che si era già fatto parecchio tardi.

18. Ed Io le dissi: «Io non ho parlato con il tuo corpo, ma con la tua **anima** e con i suoi molteplici desideri mondani; con il tuo corpo puoi restare dove vuoi!».

19. Con ciò la giovane fu contenta e tornò di nuovo a sedersi a tavola, ma i suoi occhi non si distolsero più un solo istante da Me.

- CHI BEVE **TROPPO** VINO RISVEGLIA GLI **SPIRITI CATTIVI** CHE HA NELLA CARNE E NEL SANGUE, E **QUESTI SPIRITI** RISVEGLIANO I PIACERI DELLA CARNE CHE SI CHIAMANO **IMPUDICIZIA E LIBIDINE**, RENDENDO COSÌ **L'ANIMA** IMPURA, DEPRESSA, LITIGIOSA, PIGRA E SPESSO QUASI COME COMPLETAMENTE MORTA.
- SULLA DIFFERENZA TRA **GLI SPIRITI MALVAGI, OVERO LE ANIME CATTIVE DEI DEFUNTI CHE SCENDONO SULLA TERRA PER ENTRARE NEI CORPI UMANI**, E GLI **SPIRITI NATURALI NON FERMENTATI E DUNQUE ANCORA IMPURI** DI CUI È COSTITUITA L'INTERA TERRA E CHE SI TROVANO ANCHE NELLA CARNE E NEL SANGUE DI TUTTI GLI ESSERI UMANI.
- UN CORPO NUTRITO IN MANIERA MODERATA CUSTODISCE **UN'ANIMA** SANA, ED **UN'ANIMA** SANA È IL MIGLIORE MEDICO PER UN CORPO MALATO.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.6, cap.187)

1. Il Signore dice ai Suoi discepoli, dopo che essi avevano già bevuto un coppa di vino e se ne fecero riempire subito un'altra: «Miei cari amici e fratelli, **il vino, se bevuto nella giusta misura, è un giusto ristoro e rende robuste e sane le membra del corpo; ma se bevuto in eccesso, allora esso risveglia gli spiriti cattivi della carne e stordisce i sensi. Gli spiriti cattivi però risvegliano poi i piaceri della carne, che si chiamano impudicizia e libidine, per mezzo dei quali piaceri poi l'intera anima diviene per lungo tempo impura, depressa, litigiosa, pigra e spesso quasi come completamente morta. Perciò anche nel bere vino osservate una giusta misura, e così avrete quiete nella vostra carne!**»

2. Disse Pietro: «Signore, siamo posseduti anche noi, considerato che Tu ora hai parlato di spiriti cattivi che sono nella nostra carne?»

3. Dissi Io: «Certamente, perché **la carne ed il sangue di ogni uomo sono pieni di spiriti naturali cattivi**, che possono essere chiamati cattivi perché essi stanno nel giudizio⁽¹¹⁾; e se non fossero nel giudizio, allora essi non sarebbero la vostra carne e il vostro sangue. Quando però il corpo verrà tolto da voi, allora esso ben presto si dissolverà, e i suoi spiriti verranno poi condotti ad una destinazione più libera.

4. **Ma non soltanto nella vostra carne, ma anche in tutti gli elementi ci sono tali spiriti, i quali non si potranno chiamare buoni ancora per lungo tempo.** Solo per colui che è già diventato puro attraverso Me, tutto è puro e buono tramite la destinazione che ha in sé e che proviene da Dio.

¹¹ Si tratta degli innumerevoli “specifici psichici” che sono stati imprigionati nella materia terrestre e degli altri mondi, i quali nei tempi primordiali costituivano l'anima del ribelle Satana. Ora questi innumerevoli spiriti, o “specifici psichici cattivi”, vengono un po' alla volta liberati e portati sulla superficie terrestre per poi essere purificati attraverso i tre regni “minerale, vegetale, animale” e anche attraverso i corpi fisici degli esseri umani. (Cfr. *La Terra*, cap. 40, 53, 54). Alla fine di questo lungo ciclo, queste “particelle animiche” costituiranno innumerevoli anime di animali, che a loro volta, racchiuse in un determinato numero, andranno a costituire una sola anima umana, che verrà immessa in un grembo materno durante un atto sessuale. (Cfr. *GVG/4/117*). [Nota del revisore italiano]

5. Vedete, una pietra che giace completamente morta sul terreno, è effettivamente solo apparentemente morta! Se la oltraggiate percuotendola e strofinandola con violenza, essa vi rivelerà immediatamente, mediante uno sprizzare di scintille, che è composta esclusivamente da **spiriti giudicati!** E se voi la esponete ad un intenso calore, allora essa si rammollirà e comincerà a diventare fluida. E se non fosse così, come preparerebbero altrimenti gli uomini il loro prezioso vetro?

6. **Dunque, spiriti naturali cattivi e non fermentati ci sono dappertutto, come nei corpi, nell'acqua e nell'aria, ed il fuoco terreno non è altro che una redenzione degli spiriti che sono già diventati più maturi, i quali poi vengono nuovamente condotti ad una destinazione superiore.**

7. **Ma tuttavia c'è una grande differenza tra quegli spiriti malvagi dai quali le persone vengono spesso possedute e gli spiriti naturali non fermentati di cui è costituita l'intera Terra in tutte le sue parti ed elementi; ma tuttavia essi hanno questa affinità e reciproca relazione, e cioè che una persona, la quale non desta troppo in qualche modo gli spiriti naturali del suo corpo, non può tale suo corpo venire facilmente posseduto dai veri e propri spiriti malvagi delle anime umane.**

8. Ma è proprio per questo Io vi esorto a guardarvi anche da ogni **passionalità**, poiché essa è in sé una conseguenza **del risveglio delle varie specie di spiriti della carne e del sangue**. Una volta che sono destati, allora ad **essi** si uniscono ben presto **le anime ancora impure di uomini defunti**, le quali molto spesso si trattengono ancora in questa regione inferiore della Terra; e se questo accade, allora **una tale persona è posseduta nella pienissima serietà**. Comprendete voi questo?»

9. Dissero i discepoli: «Sì, Signore; abbiamo compreso perché tali cose Tu le hai spiegate a noi già varie volte, tuttavia mai in maniera così tanto apertamente chiara come appunto ora, e noi per questo dobbiamo ringraziarTi molto e per questa notte noi non berremo più vino»

10. Io dissi: «Fate così, poiché in questo modo vi farà bene al mattino; **perché un corpo nutrito in maniera moderata custodisce un'anima sana, ed un'anima sana è il migliore medico per un corpo malato!**».

IL POSSEDUTO DA SPIRITI MALIGNI NON RICORDA NULLA DI TUTTO CIO' CHE ESSI FANNO CON IL SUO CORPO MENTRE LO GESTISCONO PER I PROPRI SCOPI.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.8, cap.31)

1. (Continua il Signore:) Disse poi il romano Agrippa: «Signore e Maestro, poiché Tu in questa notte sei già così generoso nel dare la Luce, allora vorrei avere da Te, data questa occasione, un giusto chiarimento riguardo ad uno strano fenomeno di vita fra gli uomini!

2. Vedi, io sono, simile all'amico Agricola, un uomo che conosce molte cose e anche esperto in alcune cose rare, cosicché sono in grado di parlare di parecchie cose, ciò che non sarebbe possibile ad ogni uomo. Parecchi anni fa, per importanti funzioni inerenti alla mia carica, io mi recai nell'Illiria⁽¹²⁾, in Europa. Questa Illiria è un paese molto montuoso e, per la maggior parte, anche deserto e duro, e per questo i suoi abitanti sono anche poco istruiti ed hanno molte somiglianze con il paese da loro abitato. Essi sono duri, poco fertili nello spirito, però sono forti in ogni tipo di leggende e specialmente in ogni tipo di superstizioni e, come il loro paese, sono molto fertili in ogni tipo di zizzania.

3. Ora, in una località dove noi romani avevamo una fortezza già da lungo tempo, trovai un gruppo di uomini fra i quali c'erano anche un paio di sacerdoti. Essi avevano molto da fare con un uomo

¹² Era un'antica Provincia della Repubblica romana che comprendeva una parte dell'odierna Albania, Montenegro, Bosnia, Croazia, Istria, Serbia, Slovenia, Ungheria e Austria. [Nota del revisore italiano]

dell'età di circa trent'anni e mi dissero che già da lungo tempo era **posseduto da un demone Caco**⁽¹³⁾ e che essi stavano cercando di liberarlo. Aggiunsero che l'uomo era di una famiglia molto rispettabile del luogo e che tutta la casa, e talvolta perfino l'intera località, soffrivano dei veri e propri tormenti dell'Inferno a causa di quest'uomo, e tuttavia quest'uomo non poteva opporsi, dato che proprio egli stesso era **il più tormentato**.

4. All'inizio io pensai che fosse una pazzia da parte di questi uomini e che, oltre a ciò, fosse anche una raffinata astuzia dei sacerdoti, e cioè che si fossero trovati un individuo ben preparato a questo scopo e di servirsi del suo furore, probabilmente anche solo simulato, con l'intento di rendere il popolo – bramoso di miracoli – sempre più sottomesso e credente ai sacerdoti. Quando però ben presto mi convinsi con tutti i miei sensi che **la furia dell'uomo non poteva essere affatto naturale**, perché le sue manifestazioni di forza raggiungevano una tale alto livello, di fronte alla quale forza le cosiddette fatiche di Ercole erano state dei semplici giochi da bambini, allora io stesso cominciai a credere con la più piena convinzione all'esistenza di un demone Caco nell'uomo.

5. I due sacerdoti, che conoscevano abbastanza bene l'uomo sfortunato a causa dei precedenti sintomi, dissero agli altri uomini che erano molto robusti: "Il tempo del furore e dello scatenamento è vicino, perciò legatelo e ammanettatelo immediatamente con delle corde e catene fortissime, perché il demone Caco lascerà quest'uomo quando egli constaterà di non poter essere in grado di spezzare le corde e le catene da noi consacrate!".

6. Subito dopo l'uomo venne legato con corde e catene in modo tale che dopo tale incatenamento nemmeno cento Ercoli messi insieme avrebbero potuto mai muoversi. Fatto ciò, tanto i sacerdoti che gli altri uomini si allontanarono almeno di cento passi dall'uomo immobilizzato e mi invitarono a fare altrettanto. Io feci anche ciò che essi mi consigliarono.

7. Non passarono però nemmeno venti istanti e noi già ci trovammo alla distanza suggerita, allora l'uomo, con orrende grida di esultanza, si alzò veloce come una freccia, **in un attimo spezzò corde e catene in molti pezzi, spiccò dei salti incredibilmente alti nell'aria, sempre gridando terribilmente, poi però prese anche delle pietre pesanti diverse centinaia di libbre**⁽¹⁴⁾, **gettandole tutt'intorno a sé come se fossero leggeri fagioli**. Tutto questo furore e scatenamento durarono circa un'ora, poi l'uomo si accasciò a terra del tutto indebolito, e noi potemmo avvicinarci di nuovo a lui.

8. I due sacerdoti gli rivolsero delle domande, per sapere cosa gli era accaduto. **Egli però non sapeva nulla della sua furia**, ma raccontò solo di una visione avuta come in sogno, secondo la quale egli si sarebbe trovato in una regione molto bella. Durante questo suo breve racconto, il tono della sua voce era molto dolce, come quello di una madre che soffre pazientemente; però improvvisamente il tono e il linguaggio cambiarono. La sua bocca si spalancò come se fosse stata aperta da un potere magico, ed una forte voce del tutto estranea, simile al tuono, uscì dalla bocca spalancata e giunse alle nostre orecchie, esprimendosi in lingua greca all'incirca con queste espressioni:

9. "O voi, miserabili moscerini mascherati da larve umane, volete cacciarmi da questa casa in affitto!? Tutti gli eserciti romani non sarebbero in grado di fare questo! Prima ancora che una pietra fosse posta per la costruzione di Roma, sì ancora molto tempo prima, io ero il famoso re Cyaxares, fui il primo di questo nome, ho sconfitto gli Sciti e combattuto contro la Lidia. La mia seconda figlia Mandane divenne la moglie del re di Persia e la madre del famoso grande Ciro, il cui padre si chiamava Cambise. Di più non occorre che voi sappiate!

10. Questa casa di carne però, in cui io ora dimoro piacevolmente e dalla quale non mi lascio cacciare, discende dal mio sangue, e perciò io la possiedo con diritto! Perciò tutte le vostre fatiche per cacciarmi fuori da qui sono inutili, poiché in questa mia casa io posso intrattenermi a mio piacimento!".

¹³ secondo la mitologia romana, Caco era il figlio mostruoso di Vulcano e di Medusa, un demone vomitante fiamme dalla bocca, ladro di bestiame e dedito ad ogni scelleratezza. [Nota del revisore italiano]

¹⁴ una libbra corrisponde a 560 grammi. Pertanto l'uomo indemoniato scagliava delle pietre, di cui la più piccola pesava oltre 1 quintale. [Nota del revisore italiano]

11. Dopo questo strano discorso, egli lanciò ancora alcune terribili maledizioni e minacce contro i due sacerdoti, diede all'uomo degli stratonni un paio di volte, dopodiché l'uomo tornò di nuovo in sé, e siccome si sentiva estremamente debole, allora chiese qualcosa da mangiare. E quando, dopo aver mangiato, si sentì un po' più forte, **allora gli venne chiesto di nuovo se egli sapeva quello che aveva appena detto. Egli negò questo con la sua naturale e morbida voce, ma disse che si ricordava soltanto di aver dormito e di essersi trovato, in sogno, fra dei giovinetti vestiti di bianco.**

12. Io poi parlai separatamente con i sacerdoti ed anche con i genitori dell'uomo che erano ancora in vita, e consigliai loro che sarebbe opportuno togliere la vita a tale uomo, in una buona maniera, e così il demone Caco avrebbe poi dovuto lasciare senz'altro la sua casa. Tutti però mi assicurarono che ciò sarebbe stato del tutto impossibile e che chiunque avesse tentato di fare qualcosa del genere, si sarebbe esposto ad un grave pericolo di vita. Mi dissero che qualcuno ci aveva già provato, ma ne era uscito molto male. Poco tempo dopo io me ne andai da quel luogo infelice ed avevo preso nota fedelmente di questo fatto al quale avevo assistito, e spesso l'ho anche raccontato a uomini saggi, anche qui agli Ebrei, ma non ho mai potuto ottenerne una spiegazione anche soltanto in parte soddisfacente.

13. Mi venne anche raccontato qualcosa riguardo a vari **uomini posseduti da diavoli o spiriti malvagi e che era molto difficile guarire tali sofferenti**; però nessuno seppe dirmi chi siano effettivamente questi diavoli o spiriti malvagi, e come essi possano insediarsi in un povero e debole uomo e possano dominare completamente la sua natura. Aggiunsero che spesso **anche i bambini** venivano tormentati dagli spiriti malvagi in modo da far pietà.

14. Signore e Maestro, che cosa ci sta sotto? Che si tratti di un inganno da parte di questi uomini infelici, questo non è certamente possibile; infatti quello che io ho vissuto nell'Illiria, è sicuramente tanto lontano da un inganno quanto lo è un capo del mondo dall'altro».

- LA **POSSESSIONE DIABOLICA** E' UTILE PER QUELLE PERSONE LA CUI FEDE IN UN **DIO** E NELL'IMMORTALITÀ **DELL'ANIMA** SONO COMPLETAMENTE SCOMPARSE, E DUNQUE TALI INCREDULI, DOPO AVER ASSISTITO ALL'ESORCISMO, RICEVONO UN DURO AVVERTIMENTO DEL FATTO CHE, DOPO IL DISTACCO DEL CORPO, C'E' UNA SICURA CONTINUAZIONE DELLA VITA **DELL'ANIMA** E SICURAMENTE ANCHE UN DIO CHE E' IN GRADO DI CASTIGARE LA MALVAGITÀ E LA STUPIDITÀ DEGLI UOMINI ANCHE NELL'ALDILÀ.

- LA **POSSESSIONE DIABOLICA** NON PUO' MAI AVVENIRE IN COLORO CHE HANNO UNA VERA FEDE VIVENTE E PIENA DI LUCE, PERCHE' **NESSUNO SPIRITO MALIGNO** PUO' PENETRARE IN UNA CARNE PURIFICATA E SPIRITUALIZZATA.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.8, cap.32)

1. Il Signore risponde alla domanda del romano Agrippa: «La tua esperienza è del tutto giusta, ed Io Stesso ho liberato parecchi da **tali mali** qui nel paese degli Ebrei e anche presso i Greci. **Dunque ci sono realmente degli uomini che, per un certo tempo, vengono posseduti dagli spiriti malvagi**, però soltanto nella carne, e senza che con ciò l'anima di un tale posseduto venga minimamente danneggiata.

2. Gli **spiriti maligni** che prendono in possesso la carne di un uomo, sono sul serio **anime di uomini defunti** che in passato hanno condotto **una vita maligna** nel mondo terreno, ben sapendo che il loro agire era cattivo.

3. Ma **la possessione** si verifica solo nei luoghi dove ci sono quelle persone alle quali la fede in un Dio e nell'immortalità **dell'anima** è completamente scomparsa.

4. Questi eventi, apparentemente cattivi, sono tuttavia una concessione in tempi di oscurità della fede, affinché gli increduli ricevano un duro avvertimento del fatto che la loro incredulità è inutile, e che dopo il distacco del corpo c'è una sicura continuazione della vita **dell'anima** dell'uomo e che c'è sicuramente anche un Dio che è in grado di castigare la malvagità e la stupidità degli uomini anche nell'Aldilà.

5. **Lo spirito maligno** che prende in possesso la carne di un uomo, sperimenta delle **umiliazioni** che per lui sono quasi insopportabili, e nonostante la sua cattiva avversione alle

umiliazioni, **egli diventa in sé più dolce e più chiaro**; ed i testimoni che hanno visto le condizioni di una **possessione diabolica**, vengono strappati quasi con violenza dal loro modo di vita materiale e tenebroso, cominciano a riflettere su cose spirituali e diventano migliori nel loro modo di agire.

6. E così questa cosa, che succede fra gli uomini e che sembra molto cattiva, ha il suo lato decisamente buono nei tempi di maggiore difficoltà della fede, come tu stesso hai sicuramente constatato negli abitanti dell'Illiria.

7. I due sacerdoti – che precedentemente avevano intenzione di legare a sé il popolo con ogni tipo di magici imbrogli, ai quali essi stessi non credevano, ma che tuttavia avevano accumulato considerevoli tesori – proprio attraverso **quel posseduto** sono stati portati a pensieri del tutto diversi ed avevano notevolmente abbandonato i loro imbrogli, perché **lo spirito malvagio** aveva precedentemente tuonato loro più volte che essi erano dei miserabili imbrogliatori – aggiungendo che egli era molto migliore di loro – i quali volevano, nella loro impotenza, combattere contro di lui.

8. I due sacerdoti ora credono pienamente in una continuazione della vita **dell'anima** dopo la morte del corpo e ora credono in un Dio, poiché **lo spirito** ha anche gridato loro più volte in faccia che lui stesso, quale **uno spirito malvagio**, valeva molto di più di diecimila legioni dei loro dèi immaginari con il cui aiuto essi lo volevano scacciare; ma che per lui c'era soltanto un vero Dio al quale egli avrebbe ubbidito, se questo Dio gli avesse comandato di uscire dalla casa di carne.

9. Ma anche gli altri uomini hanno udito tutto questo e perciò sono pervenuti ad un'altra e migliore fede, e quindi **una tale possessione non è sempre qualcosa di così assolutamente cattivo e di ingiusta concessione di Dio, come se lo rappresenta la ragione umana.**

10. **Presso gli uomini che sono nella vera e viva fede piena di luce, la possessione non avviene mai**, perché **l'anima** dell'uomo e lo **spirito** in **essa** compenetrano anche il corpo, cosicché nessuno **spirito straniero e forse ancora maligno** può penetrare in una carne purificata e spiritualizzata; ma dove **l'anima** di un uomo è diventata tenebrosa, carnale e materiale e, in seguito a ciò, anche angosciata e paurosa, malata e debole, così che essa non può opporsi ad un intruso straniero, allora succede anche facilmente che di tanto in tanto **tale anima maligna** – la quale dopo l'uscita dal corpo si trattiene di solito nelle regioni inferiori di questa Terra ed esercita il suo disordine dove gli uomini del suo stampo vivono nella carne – [torna sulla Terra e] penetra nel corpo di qualche persona debole, si insedia nella maggior parte dei casi nella parte inferiore dell'addome più sensuale e, quale **spirito straniero e sempre maligno**, comincia a manifestarsi verso l'esterno attraverso la carne **del posseduto**.

11. **L'anima del posseduto però non patisce mai alcun danno, come Io ho già fatto notare all'inizio, e quindi la possessione, come anche già detto, non è qualcosa di così tanto maligno come sembra agli uomini.**

12. **Quando voi in seguito incontrerete tali posseduti, allora imponete loro le mani nel Mio Nome, e gli spiriti maligni lasceranno i posseduti.** Se però voi doveste incontrare qualcuno che è **posseduto** da uno **spirito maligno ostinato**, allora minacciatelo, ed egli ubbidirà immediatamente a colui che seriamente e pieno di fede lo ha minacciato **nel Mio Nome! Infatti dove la Mia Dottrina viene predicata agli uomini tramite voi, là non è più necessario che anche i diavoli, dalla carne di un posseduto, rialzino negli uomini la fede che era completamente caduta! Dove insegnano gli angeli, là i diavoli devono essere messi in fuga!**

13. Ma per quanto riguarda quel posseduto illirico e anche coloro che lo accudivano, egli vive ancora ed è ora libero dal suo tormento, e coloro che lo accudivano ora credono in un Dio, naturalmente ancora a loro sconosciuto, come anche all'immortalità **dell'anima**, e così se qualcuno di voi, in un avvenire abbastanza prossimo, si recherà là nel Mio Nome, allora gli sarà facile convertire alla vera Luce della fede non solo quegli uomini, ma anche tutta la popolazione di una vasta zona di quel paese, distruggendo così la loro superstizione. Hai tu, Agrippa, ora compreso bene questo?». »

- LA **POSSESSIONE DI SPIRITI MALIGNI** E' STATA PERMESSA NEI CONFRONTI DEL FIGLIO DI ZACCHEO, UN UOMO RICCO, SUPERBO E DI POCA FEDE IN **DIO**, AFFINCHÉ DIVENGA UMILE E CREDA DI PIU' A **DIO** E CHIEDA A **LUI** DI GUARIRE IL FIGLIO **POSSEDUTO**, POICHÉ NESSUN MEDICO ERA STATO CAPACE DI FARLO.
- LA **POSSESSIONE DI SPIRITI MALIGNI** VIENE PERMESSA A COLORO LA CUI FEDE IN DIO E NELL'IMMORTALITA' **DELL'ANIMA** E' QUASI DEL TUTTO SPENTA, E COSI' COMINCINO DI NUOVO A PENSARE A QUALCOSA DI SPIRITUALE ED ANCHE A CREDERVI.
- **L'ANIMA NON** PERCEPISCE E NON RICORDA NULLA DEL MALE CHE FANNO GLI **SPIRITI MALIGNI** CON IL SUO CORPO, POICHÉ RIPOSA NEL CUORE DEL **POSSEDUTO**.
- LA **POSSESSIONE DIABOLICA NON** VIENE PERMESSA AGLI UOMINI DEL TUTTO CORROTTI E NEMMENO A CERTI GRANDI E RICCHI DEL MONDO CHE SPRECANO LA LORO VITA NELLA MATERIA, MA LI LASCIA **IMPUNITI** A COMMITTERE ABOMINI E A VIVERE LA LORO VITA TERRENA AGIATA, ORGOGLIOSA E DI GOZZOVIGLIA, PERCHÉ PORTANO GIÀ IN SE' IL LORO GIUDIZIO E LA LORO MORTE ETERNA.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.9, cap.28)

8. (Continua il Signore:) Dopo questo Mio breve discorso, Zaccheo Mi ringraziò di nuovo, ma Mi pregò di dargli un consiglio su ciò che doveva fare con il suo figlio maggiore, **che aveva già sedici anni, il quale da tre anni era pazzo e quasi di giorno in giorno diventava sempre più furioso**. Egli aveva già fatto venire tutti i migliori medici a lui noti, e tutti avevano tentato di guarire il figlio, tuttavia tutta la loro scienza e fatica non solo era rimasta completamente inefficace, ma il figlio, dopo il trattamento di ogni medico, era diventato ancora più maligno di prima.

9. Allora Io dissi a Zaccheo: «Amico, **i mali di questo genere nessun medico terreno li guarisce con le sue erbe!** Ma porta qui il figlio, e dovrai vedere la Potenza della Gloria di Dio!»

10. Allora Zaccheo ordinò ai suoi servi che portassero il figlio, ben legato, prelevandolo dalla sua camera ben sprangata.

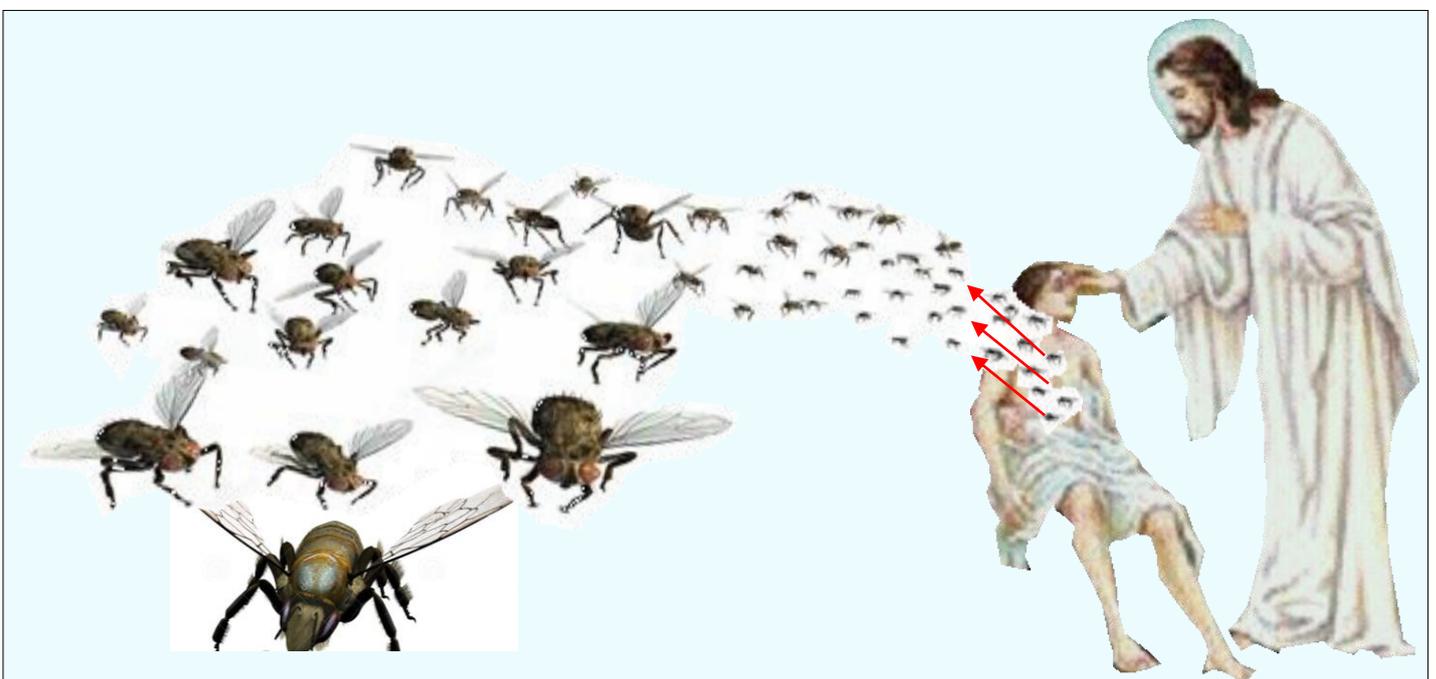
11. Allora i servi dissero: «Signore, sarà una cosa molto brutta da farsi davanti a questi ospiti stranieri, perché, in primo luogo, egli ora è quasi ininterrottamente irrequieto, e in secondo luogo puzza più di ogni pestilenza, perché si imbratta di continuo con i suoi escrementi!»

12. Allora Io dissi: «Portatelo pure qui; poiché Io voglio vederlo e guarirlo!» [...]

15. Allora i servi andarono, e portarono il figlio, davanti al quale tutti i Miei discepoli rimasero raccapricciati e dissero: «Per costui le cose stanno ancora peggio di quello che vedemmo nel paese dei Gadareni!».

16. **Io però Mi alzai, minacciai gli spiriti malvagi che si trovavano nel figlio e ordinai loro di lasciarlo all'istante e per sempre.**

17. Allora **essi** straziarono ancora una volta il figlio e uscirono da lui **nella figura di molte mosche nere**, dopo di che egli divenne completamente sano.



18. Io però dissi ai servi: «Ora conducetelo fuori ai pozzi e pulitelo; dategli anche degli abiti puliti e portatelo di nuovo qui, perché prenda il pranzo con noi!».

19. Così dunque avvenne. E quando il figlio, ora sano e pulito, si trovò al nostro tavolo, allora tutti i parenti e i conoscenti che abitavano nella casa vennero nella nostra stanza e non finivano più di stupirsi per una tale rapida guarigione del figlio, e Zaccheo Mi ringraziò oltre ogni misura per questa guarigione.

20. Il principale dei servi però disse a Me: «Signore, Tu non sei un uomo come uno della nostra specie, ma Tu sei un vero Dio, che noi uomini vogliamo adorare e adoreremo sempre!».

21. Mentre il servo parlava ancora così, anche il pranzo fu messo in tavola, e noi cominciammo a mangiare.

(Cap.29) 1. Mentre si mangiava e si beveva, parecchi domandarono al figlio guarito, che ora appariva tutto fresco e sereno, se egli **nel suo stato di malattia** avesse dovuto sopportare anche forti dolori.

2. Egli però disse: «Come posso saperlo **ora**? Infatti io ero proprio come morto e non avevo alcuna sensazione e **neppure sapevo nulla di quanto avveniva intorno a me!** Tuttavia so che mi trovavo continuamente in un sogno e mi intrattenevo in una bella regione con uomini buoni».

3. Questo meravigliò i presenti, ed essi non potevano comprenderlo, e Zaccheo Mi domandò come fosse mai possibile questo, e **perché una cosa simile viene permessa da Dio.**

4. Dissi Io: «Amico, su ciò non vogliamo ora sprecare molte parole! In questi mali **l'anima si ritira nel cuore**, e uno o spesso anche molti **spiriti maligni e impuri** abitano **il resto del corpo** e fanno di esso ciò che vogliono, ma di tutto questo **l'anima che riposa nel cuore non percepisce nulla.**

5. Ma **possessioni** di questo tipo vengono permesse affinché gli uomini, nei quali **la fede in Dio e nell'immortalità dell'anima è quasi del tutto spenta, comincino tuttavia di nuovo a pensare a qualcosa di spirituale, ed anche a credervi.** Infatti anche voi siete già diventati deboli nella fede, e così questa lezione vi era anche molto necessaria prima del Mio arrivo in questa casa.

6. Se Io fossi venuto prima, allora tu stesso non Mi avresti creduto così come Mi credi ora, e se a tuo figlio, al quale tenevi moltissimo, non fosse capitato questo male, allora **il tuo orgoglio e la tua superbia** ti avrebbero ridotto a tal punto che saresti diventato **un vero diavolo** fra gli uomini. **Tu avresti bandito da te ogni fede in Dio** e avresti valutato gli uomini come delle pure macchine. Essi avrebbero avuto un qualche valore davanti a te solamente se ti avessero servito quasi gratuitamente e ti avessero aiutato a ottenere ricchezze ancora più grandi.

7. Quando però **tuo figlio, il tuo prediletto e il tuo più grande orgoglio, divenne così ammalato** come Io l'ho trovato ora qui, allora **tutto cambiò nel tuo cuore.** Tu cominciasti a pensare **di nuovo a un Dio e a credervi, e diventasti di cuore più umile.** Accanto a ciò ovviamente tu eri ricorso a tutti i medici che mai conoscesti, pagani o ebrei – per te era lo stesso – e non avevi badato a spese. Quando però vedesti che tuo figlio non lo aveva potuto aiutare nessun medico, né alcun esseno e meno ancora un qualche mago, allora divenisti triste e cominciasti a riflettere più seriamente **sul perché Dio, qualora ce ne fosse stato uno, ti avesse visitato con un tale male.**

8. Tu cominciasti di nuovo a leggere nella Scrittura, e **trovasti man mano sempre più ingiusto il tuo agire e procedere nei confronti del tuo prossimo,** e avevi poi anche promesso a Dio di voler risarcire, più volte in piena serietà, tutte le ingiustizie da te commesse.

9. Quando in te tali propositi erano diventati sempre più seri e più veri, e ti era divenuto anche più chiaro che **solo l'onnipotente Padre in Cielo poteva aiutarti,** allora Io venni anche presto in questa zona, e tu hai sentito quello che Io ho fatto al cieco.

10. **Allora la tua fede in Dio divenne anche più potente e più viva,** avendo tu sentito sia dal vecchio che dal giovane Cado una testimonianza su di Me, la quale non ti lasciò più alcun dubbio

sul fatto che Io non ero un puro profeta, **ma il Signore Stesso**. E vedi, così sei poi anche diventato **matturo**, al punto che Io venni da te e con la Mia Potenza aiutai tuo figlio.

11. Se tu ora rifletti bene su questo, allora ti sarà ben chiaro **perché Io permetta mali di ogni genere su quegli uomini nei cui cuori non è ancora spenta completamente ogni scintilla di Vita dai Cieli**.

12. **Ovviamente con uomini del tutto corrotti e smarriti nella vita, che da parte Mia non vale più la pena di ammonirli, questo genere di permissioni che li migliorano vengono tralasciate; esse infatti non portano più frutto e spingono i maligni a diventare ancora più maligni. Questa specie di uomini però sprecano anche qui la loro vita nella materia; ma dopo questa vita li aspetta il loro proprio giudizio, che è l'altra ed eterna morte.**

13. **Colui sul quale Io permetto ancora ogni genere di sofferenze e di tribolazioni, costui Io lo aiuto poi anche al tempo giusto; colui invece al quale Io lascio godere indisturbato la sua terrena vita agiata, orgogliosa e di gozzoviglia, costui il suo giudizio e la sua eterna morte li porta già in sé, e perciò li porta con sé anche dappertutto. E così dunque ora sai anche perché qualche grande del mondo e ricco del mondo possa continuare a peccare e a commettere abomini, impunito, fino alla morte del suo corpo».**

CHI NON HA IL FORTE POTERE DI CACCIARE GLI **SPIRITI MALIGNI** DA UN OSSESSO, O POSSEDUTO, PUO' CHIEDERE - IN SPIRITO - **L'AIUTO DI GESU', IL QUALE INTERVIENE SUBITO CON LA SUA ONNIPOTENZA.**

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.9, cap.61)

1. (L'anziano del villaggio continua a parlare, rivolgendosi a Gesù di Nazaret e ai Suoi discepoli:) «Fra noi, però, c'era un uomo che già **da trent'anni era pazzo**, e ogni tanto si perdeva nei boschi, dove veniva tormentato **dagli spiriti maligni** a tal punto che spesso urlava e ruggiva in modo così forte e terribile che perfino gli animali più feroci fuggivano velocemente davanti a lui. Quando egli ritornava dai boschi di nuovo da noi, allora era tranquillo; ma se gli si chiedeva che cosa avesse fatto nei boschi, **allora egli non sapeva mai ricordarsene**.

2. Quest'uomo, molto da compiangere, si trovava a quel tempo proprio qui nel nostro villaggio quando i due uomini vennero a visitarci, e noi su loro richiesta glielo presentammo. Allora essi **imposero le mani su di lui e comandarono agli spiriti maligni, in nome di Gesù, il Figlio di Dio**, di uscire dall'uomo e di lasciare per sempre il suo corpo. Ma a questo punto, però, gli **spiriti malvagi** gridarono da dentro a quell'uomo da loro tormentato tanto a lungo, e gridando così forte come un esercito di guerrieri dissero: "Gesù Zebaoth Jehova - nato nella carne da una tenera Vergine in una stalla per le pecore a Betlemme e cresciuto nell'antica Nazaret in Galilea fino a diventare un Uomo vigoroso - noi Lo conosciamo e siamo anche sottomessi alla Sua Onnipotenza perché non ci è possibile opporci ad essa; ma voi due non vi conosciamo e perciò neanche vi ubbidiremo!"

3. Ma allora **i due uomini, nello spirito, chiamarono molto seriamente in aiuto il loro Gesù**. A questa invocazione noi sentimmo come **un potente tuono dall'alto**, e **gli spiriti maligni lasciarono istantaneamente il tormentato**, e noi li vedemmo come **un grosso sciame di mosche nere** andarsene molto rapidamente ronzando, e **l'uomo**, che era stato tormentato per così tanti anni, **diventò allora completamente sano** e così si trova ancora fino a questo momento fra noi nel villaggio. [...]».

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2025: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

16 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

Gli Operai nella Vigna del Signore sono coloro che versano OLTRE i 70 € dell'Abbonamento al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione

Damiano F. (Bergamo)	Mauro M. (Pordenone)			
Dario G. (Milano)	Paolo S. (Padova)			
Fausto H. (Bolzano)	Anonimo (Vicenza)			
Francesco G. (Padova)	Pietro T. (Milano)			
Gaetano S. (Viterbo)	Ubaldo C. (Milano)			
Giovanni F. (Vicenza)	Vincenzo N. (Teramo)	16		
Giuseppe V. (Venezia)				
Ida D. (Trieste)				
Maria C. (Udine)				
Marta B. (Milano)				

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

200,00 Gi.Fa. (G+D)
50,00 Ub.Co. (D)

QUOTE MENSILI DEI FEDELISSIMI

«SOCI SOSTENITORI»

1) 50,00 Pi.Ta. (quota febbraio)
2) 26,00 Fr.Gr. (quota febbraio)
3) 26,00 Gi.Ma. (quota febbraio)

250,00 Totale «Offerte varie»
102,00 Totale «Fedelissimi Sostenitori»
1831,47 Totale Cassa Associazione **gennaio**
- 302,01 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

1881,46 Totale Cassa Associazione 28 febbraio 2025 **La CASSA è in POSITIVO € 1881,46**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome degli Amici e Amiche di Lorber.

Abbonamento al Giornalino € 70,00

Fedelissimi Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 70,00 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESU' (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESU'	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESU' E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESU' LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 28 febbraio 2025

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedilo tramite: associazionelorber@alice.it

